Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

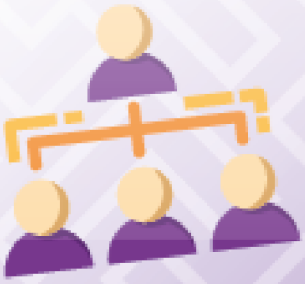
IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO

CZIC868008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9196** del **13/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

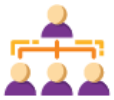
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
20 Principali elementi di innovazione
22 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

33 Aspetti generali
38 Insegnamenti e quadri orario
42 Curricolo di Istituto
92 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
96 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
108 Moduli di orientamento formativo
113 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
134 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
138 Attività previste in relazione al PNSD
141 Valutazione degli apprendimenti
145 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

155 Aspetti generali
159 Modello organizzativo
163 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
165 Reti e Convenzioni attivate
169 Piano di formazione del personale docente
172 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Borrello-Fiorentino" nasce nel 2009 e sorge nella parte più antica di Sambiase, con i due principali plessi (la scuola "Fiorentino" di via Matarazzo e il IV Circolo intitolato a Enrico Borrello) affacciati sulle due piazze storiche "Fiorentino" e "5 Dicembre".

Nel corrente anno (a.s. 2024-25) l'Istituto ha visto notevolmente ampliarsi il suo assetto strutturale e il suo bacino territoriale, in virtù dell'accorpamento (disposto con DGR n. 1 del 4.01.2024) dei plessi di S. Eufemia e di S. Pietro Lametino, appartenenti all'ex Istituto Comprensivo S. Eufemia.

Attualmente, pertanto, l'Istituto comprende: la Scuola dell'Infanzia di Via Leopardi, il IV Circolo Didattico "Enrico Borrello" (Infanzia e Primaria), la Scuola Primaria di Via Matarazzo, la Scuola Secondaria di 1°grado "Francesco Fiorentino", la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di S. Eufemia e di S. Pietro Lametino e la Scuola Secondaria di 1°grado di S. Eufemia.

L'attuale contesto territoriale è quindi estremamente vario: l'Istituto insiste sui quartieri di Sambiase e di S. Eufemia che, pur appartenendo entrambi al Comune di Lamezia Terme, presentano peculiarità e caratteristiche loro proprie che derivano dalla storia in cui ciascuna comunità affonda le proprie radici culturali e la propria identità.

Il territorio di Sambiase, un tempo a vocazione agricola, ha visto scomparire il suo assetto tradizionale e ridurre le sue fonti di lavoro e di ricchezza (oggi legate soprattutto a esercizi commerciali e altro terziario). Il contesto territoriale presenta ormai importanti fattori di cambiamento (mobilità sociale, aumento della quota delle famiglie svantaggiate, progressiva dissoluzione della "famiglia tradizionale" con altri molteplici tipi di famiglie, tipologie lavorative nuove con tempi e impegni variabili, quadri valoriali in continua evoluzione e fortemente condizionati dalle tecnologie, povertà educativa, ecc.) che fanno nascere nuovi bisogni e aspettative di cui la Scuola non può non tenere conto, nel costruire il suo progetto di educazione e apprendimento.

Il territorio di S. Eufemia, dopo aver conosciuto un notevole sviluppo economico attorno agli anni '40, grazie all'introduzione della coltura della bieta e alla costruzione dello Zuccherificio, presenta oggi un tessuto economico legato alle attività terziarie, grazie alla presenza di un importante snodo ferroviario, stradale ed aereoportuale. S. Eufemia, per la favorevole posizione geografica, è da tempo soggetta a forti flussi migratori: l'eterogeneità della popolazione ha creato nel tempo una comunità "a legami deboli", in cui è importante restituire alla comunità il senso d'appartenenza e la consapevolezza della propria identità. D'altro canto, la presenza di una popolazione multietnica offre

continue opportunità di confronti e di scambi culturali, ma impegna quotidianamente la Scuola a promuovere azioni finalizzate all'integrazione e all'inclusione, come strumento di contrasto alle nuove povertà educative.

La Sede e le risorse

L'Istituto si compone di una Sede centrale, due plessi a Sambiase, un plesso a S. Eufemia e uno a S. Pietro Lametino.:

- Nella Sede centrale di Via Matarazzo ("Fiorentino") sono ospitati un plesso di Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.
- Nell'edificio scolastico "Borrello" sono ospitate la Scuola dell'Infanzia (tre sezioni tradizionali e una a metodo differenziato Montessori) e la Scuola Primaria.
- Il plesso di S. Eufemia si compone di tre edifici siti in Via Delle Nazioni, uno dei quali è oggetto, nel corrente a.s. 2024-25, di importanti lavori di ristrutturazione e di adeguamento antisismico che lo rendono, ovviamente, inagibile. Ne è derivata la necessità di trasferire temporaneamente il corso C della Scuola Primaria (classi dalla 1^ alla 5^) presso l'edificio di Via C. Colombo Gizzeria Lido. Il plesso comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Il Plesso di S. Pietro Lametino ospita la Scuola dell'Infanzia e due pluriclassi della Scuola Primaria.

La struttura degli edifici scolastici è parzialmente adeguata alle norme sulla sicurezza. La Sede Centrale è stata oggetto di un significativo lavoro di ristrutturazione ed abbattimento di barriere architettoniche. Gli edifici sono facilmente raggiungibili con qualsiasi servizio di trasporto.

Tutti i plessi sono dotati di rete internet e tutte le aule (della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola secondaria di 1° grado, compresi i laboratori) sono dotate di LIM o Monitor interattivi che permettono agli studenti di svolgere attività didattiche variegate ed innovative.

I vari Plessi dispongono di: aule multimediali, laboratori musicali, laboratori scientifici e laboratori di informatica, biblioteche (di cui una informatizzata), bibliopoint, aule STEM, palestre, aule per il sostegno.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'Istituto fa riferimento a famiglie abbastanza eterogenee dal punto di vista socio-economico e culturale, anche se dall'analisi del livello mediano dell'indice ESCS emerge

che lo status socio-economico e culturale delle famiglie è medio-basso.

L'elemento sicuramente caratterizzante dell'Istituto è la multiculturalità: la presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto è in costante crescita, rafforzata ulteriormente dal recente accorpamento delle classi di Sant'Eufemia. Si tratta di alunni di etnie diverse, con competenze linguistiche diversificate, alcuni appena giunti in Italia, molti altri nati in Italia ma con competenze linguistiche non sempre adeguate, con un flusso di iscrizioni continuo, nei vari mesi dell'anno e nei vari anni di corso.

Ne deriva un quadro ricco di opportunità ma sicuramente sfidante sul piano didattico: la Scuola è costantemente impegnata nell'adozione di strategie di insegnamento e di valutazione coerenti con prassi inclusive, nella valorizzazione e nell'ottimizzazione delle risorse a disposizione e nell'attenzione dedicata all'accoglienza di questi alunni.

Vincoli:

I vincoli si riferiscono soprattutto al depauperamento delle fonti di ricchezza del territorio e del benessere complessivo delle famiglie, che incide sulla popolazione della scuola con un tasso percentualmente significativo di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate. Un fattore di debolezza, riferibile in modo particolare ai Plessi di Sambiase, è l'aumento della mobilità quotidiana delle famiglie verso il quartiere di Nicastro che comporta come conseguenza un flusso di iscrizioni dal nostro bacino di utenza verso quel territorio. Per altri versi, l'intero Istituto e, in percentuali ancora più importanti, il Plesso di S. Eufemia, fa fronte anche ad una mobilità "in entrata", che caratterizza la componente straniera e i suoi spostamenti sul territorio, portando un flusso continuo ma, a volte, irregolare di iscrizioni di studenti di nuova alfabetizzazione a cui la Scuola risponde con un impegno continuo e costante nel garantire l'allineamento dei percorsi di scolarizzazione e il recupero delle competenze di base previste alla fine del ciclo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le opportunità riguardano le collaborazioni sul territorio, a cui la Scuola si apre per iniziative a carattere sociale e culturale. I rapporti con l'Amministrazione comunale riguardano la fornitura di servizi (assistenza ai disabili, trasporto, mensa), ma anche il riconoscimento della Biblioteca Scolastica come Bibliopoint di zona aperto al territorio, che vede anche la partecipazione del Sistema Bibliotecario Lametino, per attività di promozione libraria e servizi alla lettura. La Scuola stringe rapporti significativi con forze dell'ordine, associazioni culturali e sportive, reti di scuole, con cui si svolgono progetti di miglioramento dell'offerta formativa, per il contrasto alla dispersione scolastica

o su temi come la sicurezza e la legalità, la formazione dei docenti, ecc... L'apertura al territorio è stata intesa sempre come attenzione all'ascolto delle esigenze culturali, educative e formative della realtà e, nello stesso tempo, impegno per un'offerta formativa dinamica e collegata alle problematiche sociali proprie dell'ambiente.

Vincoli:

In aumento è la mobilità delle famiglie, spesso di livello medio-alto, dal centro storico in cui è ubicata la scuola verso il quartiere Nicastro e in altre zone di espansione della città, con conseguenti perdite di iscrizioni del bacino d'utenza, a vantaggio di altre Scuole più centrali. D'altro canto, sono in aumento le famiglie con situazioni di degrado socioeconomico o altre situazioni di disagio. La scuola può attingere esclusivamente dalle proprie risorse interne e/o ministeriali per portare a termine il proprio mandato educativo.

Risorse professionali

Opportunità:

In tutti i Plessi il personale docente e non docente è per lo più a tempo indeterminato. Il fenomeno del pendolarismo è presente solo nel Plesso di S. Eufemia, probabilmente a causa della posizione geografica del quartiere, ma si tratta comunque di un organico stabile. Anche le supplenze brevi risultano essere molto limitate.

L'età media dei docenti si è abbassata negli ultimi anni. Anche il personale di sostegno ha perlopiù contratti a tempo indeterminato.

Vincoli:

L'anzianità di servizio di molti docenti e la loro stabilità in sede, in parte non favorisce l'introduzione di innovazioni didattiche e l'aggiornamento delle competenze, incluse quelle digitali. Permane l'esigenza di approfondire la conoscenza degli strumenti informatici per potenziare gli interventi didattici individualizzati e personalizzati al fine di sperimentare nuove modalità didattiche e di potenziare la capacità inclusiva. L'Istituto considera prioritaria , in tal senso, una formazione adeguata del personale e in questa ottica si muovono gli interventi previsti nell'ambito del PNRR D. M. 66-65/2023.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC868008
Indirizzo	VIA MATARAZZO LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Telefono	0968437119
Email	CZIC868008@istruzione.it
Pec	czic868008@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icborrellofiorentino.edu.it/

Plessi

LAMEZIA T.PIAZZA DIAZ ICBORRELL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA868015
Indirizzo	PIAZZA 5 DICEMBRE EX PIAZZA DIAZ LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME

LAMEZIA T. VIA LEOPARDI ICBORRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA868026
Indirizzo	VIA LEOPARDI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA

	TERME

LAMEZIA T.S.EUFEMIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA868037
Indirizzo	VIA DELLE NAZIONI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME

LAMEZIA T.S.EUFEMIA"S.PIETRO L. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA868048
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME

LAMEZIA TERME IC "E.BORRELLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86801A
Indirizzo	PIAZZA 5 DICEMBRE EX PIAZZA DIAZ LAMEZIA TERME 88048 LAMEZIA TERME
Numero Classi	10
Totale Alunni	171

LAMEZIA T PRUNIA IC BORRELLO-FI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86802B
Indirizzo	VIA MATARAZZO LAMEZIA TERME 88048 LAMEZIA TERME
Numero Classi	10

Totale Alunni	171

LAMEZIA T.S.EUF.-DELLE NAZIONI- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86803C
Indirizzo	VIA DELLE NAZIONI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Numero Classi	14
Totale Alunni	263

LAMEZIA T S.EUFEMIA -S.PIETRO L (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86804D
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Numero Classi	4
Totale Alunni	19

SMS LAMEZIA T. F. FIORENTINO IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM868019
Indirizzo	VIA MATARAZZO LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Numero Classi	19
Totale Alunni	388

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
	STEM	4
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	38

Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	45

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa che prende l'avvio nell'anno scolastico 2024/2025 tiene conto della fusione dell'Istituto Comprensivo "Borrello-Fiorentino" e dell'ex Istituto Comprensivo "S. Eufemia". L'Istituto si trova ad affrontare in seguito al dimensionamento, l'esigenza di impiegare il presente anno scolastico per costruire la nuova identità della scuola e un'offerta formativa costruita su una progettazione comune. Durante l'a.s. 2024/2025 e per il triennio 2025- 2026/2027-2028 l'intero Istituto e relativamente alle priorità di intervento realizza i seguenti progetti :

- progetto "Accoglienza", rivolto agli alunni che usufruiscono dello scuolabus garantendo la vigilanza degli alunni dal momento in cui scendono dallo scuolabus e sono presi in carico dall'Istituzione scolastica;

- progetti PNRR sulle competenze linguistiche, STEM e sulla dispersione scolastica;

- progetti PN 2021/2027;

- progetti dei docenti, approvati dal Collegio e in accordo con le linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico , relativi alle priorità strategiche che l'istituto si propone quali: competenze linguistiche e matematico-logiche, inclusione, lotta alla dispersione, miglioramento della didattica digitale, promozione delle eccellenze, attività di orientamento.

Inoltre in ottemperanza al contenuto dispositivo dell'art. 1 comma 7 della Legge107/2015 si punta

- alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Altre priorità sono dettate dalla compilazione del RAV e si riferiscono agli obiettivi generali che l'Istituto si prefigge nell'aggiornamento della Progettualità d'Istituto per l'a.s. 2024-2025 e per il triennio 2025- 2026/2027-2028 al fine di migliorare i risultati scolastici degli studenti.

Le priorità riguardano segnatamente obiettivi di Miglioramento

· Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali

· Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

· Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne

Qui di seguito si riporta quanto elaborato dalla compilazione del Rapporto di Autovalutazione.

Ciascuna priorità relativa ad uno dei quattro ambiti indicati nel RAV è collegata ad un traguardo e a diversi obiettivi di processo.

1. (Ambito desunto dal RAV: RISULTATI SCOLASTICI) Priorità: Migliorare i risultati scolastici in Matematica e Italiano. Traguardo: Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano. Obiettivi di processo : • Promuovere la didattica laboratoriale. • Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base. • Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti attraverso la formazione. • Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della didattica per competenze.

2. (Ambito desunto dal RAV: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI). Priorità: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali. Traguardo: Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1^ Grado. Obiettivi di processo : • Promuovere la didattica laboratoriale. • Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base. • Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti attraverso la formazione. • Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della didattica per competenze.

3. (Ambito desunto dal RAV: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE). Priorità: Sviluppare negli studenti la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie"
Traguardo: Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalità laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi di processo : • Promuovere la didattica laboratoriale. • Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base. • Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche

innovative da parte dei docenti attraverso la formazione. • Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della didattica per competenze.

4. (Ambito desunto dal RAV: RISULTATI A DISTANZA). Priorità: Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto. Traguardo: Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9. Obiettivi di processo : • Promuovere la didattica laboratoriale. • Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base. • Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della didattica per competenze. • Arricchire il curricolo scolastico di un nuovo percorso che preveda nella scuola secondaria di primo grado lo studio del latino al fine di incentivare l'iscrizione di alunni della scuola primaria che si sono dimostrati particolarmente inclini allo studio delle materie umanistiche.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardo

Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1^ Grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacita' di

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalita' laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

  individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito

degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE INNOVATIVE

Il percorso si propone di promuovere didattiche innovative in grado di far fronte alle sfide educative che la scuola deve ogni giorno affrontare e incoraggiare bambini e ragazzi ad apprendere in modo attivo. Si tratta di scegliere una didattica che susciti l'interesse e accenda la motivazione degli alunni, promuova modalità differenti di insegnamento per un'offerta personalizzata e stimoli processi di apprendimento attivi ed autonomi. L'idea-guida alla base di questo percorso è quella di creare uno spazio piacevole, caratterizzato da una didattica orientata alle competenze, che consenta agli studenti di acquisire il sapere attraverso il "fare", coinvolgendoli attivamente, abituandoli quindi alla concretezza, alla ricerca e all'azione con la finalità di far acquisire loro i quadri concettuali indispensabili all'interpretazione della realtà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Promuovere la didattica laboratoriale.

Inclusione e differenziazione

Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della didattica per competenze.

Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti attraverso la formazione.

Attività prevista nel percorso: Formazione docente

Descrizione dell'attività	Attività di formazione che sappiano rispondere alle esigenze dei docenti per sostenere il processo di miglioramento.
Tempistica prevista per la	6/2025

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Formatori esterni e formatori interni dell'Istituto Comprensivo
Risultati attesi	Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze derivanti anche dal piano della scuola 4.0, D.M. 65 (intervento B finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica B2 e C1, in particolare per ii docenti scuola primaria) e D.M.66 (intervento finalizzato alla transizione digitale di tutti i docenti dell'IC) I Docenti coinvolti acquisiranno familiarità con metodologie didattiche innovative per un utilizzo regolare di strumenti digitali nelle attività didattiche quotidiane, integrandoli con le metodologie tradizionali. Benefici per gli studenti e la scuola: • Aumento dell'interesse e della partecipazione degli studenti, rilevabile attraverso il miglioramento della frequenza e della qualità dei contributi in classe. • Miglioramento del rendimento scolastico degli studenti, con un incremento medio del 4-5% nei risultati di valutazione su argomenti trattati con metodi digitali. • Rafforzamento dell'immagine della scuola come istituto all'avanguardia nell'adozione di tecnologie educative.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Negli ultimi anni, questa Istituzione scolastica sta investendo in strumentazione innovativa e tecnologica. L'obiettivo di privilegiare un apprendimento spendibile nella vita quotidiana e in ogni contesto sarà l'elemento fondante di tutta la progettazione corrente e futura, sposando pienamente l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, che indica come la scuola debba impegnarsi a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti. L'obiettivo sarà quello di fornire alle giovani generazioni competenze per la costruzione di una cittadinanza globale e dotarli di strumenti per agire nel contesto in cui vivono. Pertanto l'innovatività si sostanzia nell'uso consapevole della strumentazione digitale e nell'acquisizione della consapevolezza che il digitale rappresenta il loro futuro. In tale contesto riveste particolarmente importanza la formazione del personale docente, quale premessa indispensabile alla qualità del servizio progettato ed erogato. In tal senso vengono e verranno promosse tutte le iniziative e le opportunità giudicate coerenti con la progettazione di Istituto e con i bisogni che, via via, emergeranno anche in relazione al piano della scuola 4.0 del PNRR

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola ha un modello organizzativo di tipo adhocratico caratterizzato da grande capacità di adattamento: l'organizzazione è snella a tutti i livelli, dinamica e poco formalizzata. In questo modello riveste un ruolo fondamentale la formazione e l'addestramento del personale. in particolare per quanto concerne il personale che costituisce il corpo intermedio (Middle management) questo sarà sottoposto a intensa attività di studio e formazione ai fine di consentire all'apparato organizzativo un immediato adattamento alle novità legislative e

amministrative. A tal fine il DS pone in essere tutte le strategie organizzative per garantire i processi di empowerment di detto personale

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze derivanti anche dal piano della scuola 4.0 del PNRR. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento e riguarda l'acquisizione di competenze in materia di metodologie didattiche innovative.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Con le pratiche educative si evidenziano i metodi utilizzati per valutare il progresso degli studenti, rispettando le linee guida ministeriali e le esigenze educative di ogni ordine scolastico (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

In particolare il nostro istituto si basa sulle seguenti pratiche di valutazione

- Pratiche di valutazione che rispettano la diversità degli stili di apprendimento, delle abilità e dei bisogni educativi speciali (BES e DSA).
- Valutazione formativa e sommativa
- Gli obiettivi della valutazione vengono condivisi con studenti e famiglie, promuovendo una partecipazione attiva al processo educativo.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: ITACA - 4.0LTRE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di attrezzare il 50% (17) delle aule dell'I.C. Borrello-Fiorentino con le strumentazioni digitali necessarie a supportare la graduale implementazione di metodologie didattiche digitali innovative.

Importo del finanziamento

€ 133.848,68

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Progetto: LIGEA 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a digitalizzare le aule coinvolte attraverso dotazioni tecnologiche di ultima generazione e propone l'adozione di software atti a consentire e supportare la didattica innovativa. Verranno individuati spazi adeguati in cui saranno realizzati ambienti di apprendimento esperienziali e cooperativi che possano favorire attività già utilizzare dai docenti quali: Gamification, Digital Storytelling, Coding, Inquiry, Tinkering, Hackaton. Essendo il nostro istituto ricadente su due comuni, si prevede la costituzione di spazi didattici innovativi e flessibili tali da assicurare la didattica digitalizzata che possa realmente coinvolgere gli alunni in una visione inclusiva.

Importo del finanziamento

€ 178.464,91

Data inizio prevista

31/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Allena...menti in gioco

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

“Allena...menti in gioco” è un progetto di contrasto alla dispersione scolastica sia dal punto di vista del percorso scolastico sia dal punto di vista del disagio giovanile. I fattori principali della dispersione sono molteplici: l’abbandono, le bocciature e i ritiri, le frequenze irregolari, i trasferimenti in altre scuole... L’abbandono è l’aspetto più pericoloso della dispersione scolastica la quale non rappresenta solo l’allontanamento dalla scuola ma comprende anche altri aspetti come per esempio il disinteresse nell’apprendimento, in questo caso la dispersione non è un vero e proprio abbandono scolastico, ma si manifesta con uno scarso rendimento. Con questo progetto il nostro Istituto vuole creare una serie di percorsi didattici volti a motivare l’apprendimento dello studente demotivato attraverso azioni di sostegno scolastico, di attività parascolastiche e di integrazione tra i soggetti coinvolti nella problematica. Sono previste attività di accoglienza, attività di affiancamento nello studio nelle discipline coinvolte, attività di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. Gli esperti coinvolti lavoreranno sia nelle relazioni individuali che con il gruppo a partire dal sostegno scolastico. Il lavoro svolto con i singoli e con il gruppo si deve basare sul rispetto reciproco e dei rispettivi ruoli, sulla condivisione delle regole necessarie per vivere uno spazio comune e sull’inclusione. Gli esperti eviteranno lezioni poco interessanti e poco stimolanti, che potrebbero spingere gli studenti a distrarsi e diminuire la

frequenza alle lezioni. Una strategia è quella di mettere in campo un sostegno scolastico per 2/3 ore dopo le lezioni come strumento per mantenere la frequenza scolastica, unitamente a momenti di dialogo con gli esperti stessi. Gli obiettivi principali del progetto sono: rafforzare le competenze degli studenti fragili, attraverso attività di sostegno con metodologie didattiche innovative e incentivanti; migliorare la motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. “Allena...menti in gioco” agisce su entrambi gli obiettivi, sia attraverso il sostegno allo studio che attraverso lezioni motivazionali.

Importo del finanziamento

€ 64.323,44

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	78.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	78.0	0

Progetto: Il mio percorso di vita: sogno e progetto

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede quattro tipologie di attività: percorsi di mentoring e orientamento per studenti che mostrano fragilità motivazionali o disciplinari; percorsi di potenziamento delle competenze di base nelle discipline italiano, matematica e inglese; percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie e percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari rivolti a studenti con fragilità didattiche. Il progetto ha come finalità arginare il processo della dispersione scolastica esplicita e implicita, sia attraverso le attività curriculari di mentoring sia attraverso il sostanziale coinvolgimento delle famiglie. Particolare importanza riveste l'attività di mentoring che sarà svolta da personale specializzato e altamente motivato, appositamente selezionato con procedura ad evidenza pubblica. Per facilitare al massimo la partecipazione i percorsi possono essere erogati, oltre che in orario extracurricolare, anche in orario curricolare da personale non impegnato in attività didattica. Il progetto prevede anche il coinvolgimento di associazioni del terzo settore con le quali la scuola ha già intrattenuto rapporti di collaborazione.

Importo del finanziamento

€ 71.363,82

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	86.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	86.0	0

Progetto: Io resto a scuola!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede tre tipologie di attività: percorsi di mentoring e orientamento per studenti che mostrano fragilità motivazionali o disciplinari; percorsi di potenziamento delle competenze di base nelle discipline di italiano e matematica; percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari. Il progetto ha come finalità quella di arginare il processo della dispersione scolastica esplicita e implicita. Particolare importanza riveste l'attività di mentoring che sarà svolta da personale motivato. Per facilitare al massimo la partecipazione i percorsi possono essere erogati, oltre che in orario extracurricolare, anche in orario curricolare da personale non impegnato in attività didattica.

Importo del finanziamento

€ 84.546,95

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	86.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	86.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: DEMETRA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di accompagnare tutto il personale scolastico (Docente e ATA) lungo il percorso di transizione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DIGCOMP 2.2 e DIGCCOMPEDU. A tal fine saranno realizzati tre percorsi formativi destinati ai docenti per la formazione sulle metodologie didattiche innovative, sul potenziamento delle discipline STEM, in coerenza con il piano di formazione dei docenti contenuto nel PTOF e sulla didattica e l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia. I tre percorsi formativi avranno rispettivamente la durata di 25 ore e vi parteciperanno 20 docenti per ogni corso. La formazione sarà erogata da formatori esperti coadiuvati da tutor appositamente selezionati con procedure comparative ad evidenza pubblica. Inoltre, saranno realizzate tre edizioni di "laboratori di formazione sul campo", di cui: due destinati ai docenti per la formazione sulla gestione degli ambienti di apprendimento innovativi, già realizzati nell'Istituto nell'ambito dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR; una edizione destinata al personale amministrativo sulla digitalizzazione della segreteria per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie. I tre laboratori formativi sul campo avranno rispettivamente la durata di 30 ore ciascuno, articolati in 6 sotto-moduli erogati a gruppi di 5 unità. I sotto-moduli saranno realizzati da formatori esperti e tutor appositamente selezionati con procedure comparative ad evidenza pubblica e assumeranno la configurazione di workshop della durata di 5 ore ciascuno. Infine, nell'Istituto sarà attivata una Comunità di pratiche animata da un gruppo di formatori tutor interni, integrato da esperti esterni. Il compito dei tutor e degli esperti sarà quello di realizzare edizioni formative mirate allo sviluppo di specifiche competenze digitali, sia di tipo didattico che organizzativo-amministrativo. Gli esperti e i tutor avranno a

disposizione complessivamente 114 ore.

Importo del finanziamento

€ 39.899,60

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	50.0	0

Progetto: Transe@t....

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu,

Importo del finanziamento

€ 62.066,05

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	77.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: ANDROMACA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha la finalità di implementare il curricolo di Istituto (anche grazie alla strumentazione acquisita con i fondi PNRR e all'allestimento di tre aule appositamente dedicate) con lo studio delle discipline STEM. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi STEM curricolari e co-curricolari. In particolare, nella scuola primaria il percorso sarà curricolare, mentre nella scuola secondaria di I grado sarà co-curricolare. In entrambi i casi i percorsi coinvolgeranno gruppi di alunni selezionati secondo i criteri che saranno stabiliti dagli organi collegiali competenti. Inoltre, il progetto prevede lo sviluppo delle competenze in lingua inglese sia degli alunni della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado. A tal fine saranno realizzati percorsi CLIL:

di musica per la scuola primaria e scienze per la scuola secondaria di primo grado. Infine, saranno attivati corsi dedicati ai docenti per il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese di livello B2 e C1 .

Importo del finanziamento

€ 67.799,22

Data inizio prevista

10/05/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso e articolato, non certo facile da arginare che ha come conseguenza la mancata o incompleta o irregolare fruizione dei percorsi dell'istruzione da parte di ragazzi e giovani in età scolare.
Al suo interno racchiude:

- la totale non scolarizzazione anche ai livelli iniziali di istruzione
- l'abbandono, ossia l'interruzione per lo più definitiva dei corsi di istruzione
- la ripetenza, ossia la condizione di chi si trovi a dover frequentare nuovamente lo stesso corso frequentato in precedenza con esito negativo
- i casi di ritardo, quali l'interruzione temporanea della frequenza per i motivi più vari o il ritiro dalla scuola per periodi determinati di tempo

Queste forme di insuccesso scolastico generano schiere di cittadini che non hanno risorse e competenze adeguate per partecipare proficuamente alla vita sociale. Per questi motivi la nostra scuola intende contrastare tale fenomeno, attraverso le diverse attività curricolari ed extracurricolari proposte nel proprio Piano dell'offerta formativa.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nella Scuola dell'Infanzia, il tempo scuola è di 40h settimanali ed è così articolato:

- dal lunedì al venerdì; dalle ore 8,15 alle ore 16,15 (plesso "Diaz");
- dal lunedì al venerdì; dalle ore 8,00 alle ore 16,00 (plesso "Leopardi").
- dal lunedì al venerdì; dalle ore 8,00 alle ore 16,00 (plesso "S. EUFEMIA")
- dal lunedì al venerdì; dalle ore 8,00 alle ore 13,00 (plesso "S.PIETRO LAMETINO");

Le ore di compresenza delle insegnanti consentono l'attuazione di lavori di gruppo, laboratori, attività specifiche.

MODULAZIONE ORARIA ANNO SCOLASTICO CORRENTE:

Nella Scuola Primaria "Prunia" il tempo scuola è "modulare" di 29h settimanali così distribuite: dal lunedì a venerdì dalle ore 8,15 alle ore 13,15; sabato dalle 8.15 alle 12.15

Nella Scuola Primaria "Borrello"

Nella scuola Primaria Borrello e nella scuola Primaria S.Eufemia vi sono un tempo scuola "modulare" e un tempo "pieno", rispettivamente di 30h e 40h settimanali così distribuite:

Scuola Primaria Borrello: tempo "modulare" - dal lunedì al sabato; dalle ore 8,30 alle ore 13, 30;

Scuola Primaria Borrello: tempo "pieno" - dal lunedì al venerdì; dalle ore 8,30 alle 16,30 (35h di attività scolastiche + 5h di mensa).

Scuola Primaria S.Eufemia: tempo "modulare" - dal lunedì al venerdì; dalle ore 8,00 alle ore 14, 00

Scuola Primaria S.Eufemia" e Scuola Primaria S.Pietro L.: tempo "pieno" - dal lunedì al venerdì; dalle ore 8,00 alle ore 16, 00 (35h di attività scolastiche + 5h di mensa).

MODULAZIONE ORARIA TRIENNIO SCOLASTICO 2025/2028

PRIMARIA			
PLESSO	TEMPO SCUOLA	ORE	MOTORIA

PRUNIA	MODULARE: CLASSI 1-2-3	29	
PRUNIA	MODULARE: CLASSI 4,5	27	2
BORRELLO	MODULARE: CLASSI 1-2-3	29	
BORRELLO	MODULARE: CLASSI 4,5	27	2
BORRELLO	TEMPO PIENO	40	
SANT'EUFEMIA	MODULARE: CLASSI 1-2-3	29	
SANT'EUFEMIA	MODULARE: CLASSI 4,5	27	2
SANT'EUFEMIA	TEMPO PIENO	40	
S.PIETRO LAMETINO	MODULARE CLASSI 1-5	29	

INFANZIA	
PLESSO	TEMPO SCUOLA
LEOPARDI	40 ORE SETTIMANALI
DIAZ	40 ORE SETTIMANALI
MONTESSORI	40 ORE SETTIMANALI
SANT'EUFEMIA	40 ORE SETTIMANALI

S.PIETRO LAMETINO	25 ORE SETTIMANALI

SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
PLESSO	TEMPO SCUOLA
PLESSO FIORENTINO	30 ORE da Lunedì a venerdì 8.00-14.00
PLESSO SANT'EUFEMIA	30 ORE da Lunedì a venerdì 8.00-14.00

PROGRAMMAZIONE PRIMARIA

Nella Scuola Primaria il lavoro di programmazione settimanale ha luogo:

- plesso Prunia il martedì; dalle ore 15,30 alle ore 17,30,
- plesso Borrello il martedì, dalle ore 16,30 alle ore 18,30
- plesso S.Eufemia il martedì, dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Una parte della progettazione è dedicata ad attività di recupero e potenziamento di italiano e matematica per colmare eventuali carenze (progettando obiettivi, contenuti ed attività idonee a tale scopo).

ACCOGLIENZA

Nei plessi Borrello e Prunia e S. Eufemia l'accoglienza degli alunni viene effettuata al mattino, laddove vi siano alunni che usufruiscono del servizio scuolabus:

- dal lunedì al sabato; ore 8,00-8,30 ("Borrello", "Prunia").
- dal lunedì al venerdì; ore 7,30-8,00 ("S.Eufemia").

Nella Scuola Secondaria di primo grado si attua l'orario a tempo normale, di 30 ore, in base alla normativa vigente (lingue straniere: Inglese e francese). Le lezioni sono distribuite su 6 giorni

settimanali (Plesso Fiorentino) e su 5 giorni settimanali (Plesso S. Eufemia), con 29 ore curriculari più 1 ora di "Approfondimento disciplinare di Materie letterarie". In particolare

- dal lunedì a sabato; dalle ore 8,00 alle ore 13,00 (plesso Fiorentino per l'AS 2024-2025);
- dal lunedì a venerdì; dalle ore 8,00 alle ore 14,00 (plesso S.Eufemia);

UTILIZZO DEL CURRICOLO DI SCUOLA: La Scuola utilizza la quota di autonomia curricolare ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 275/1999 per la sperimentazione dell'insegnamento del latino per l'A.S. corrente solo nel plesso "Fiorentino". L'insegnamento di Latino è visto come percorso opzionale rivolto agli studenti particolarmente inclini alle materie umanistiche. L'insegnamento ha luogo nell'ora settimanale di Approfondimento per un massimo di 30 ore annue, mentre la valutazione è congiunta al voto di Italiano.

UTILIZZO DELL'ORGANICO DI "POTENZIAMENTO": L'organico potenziato previsto dalla legge 107/2015, viene destinato ad iniziative di ampliamento e di potenziamento dell'offerta formativa, finalizzate al superamento delle situazioni di disagio e/o dello svantaggio socio-culturale. L'intervento, in tutti gli ordini di Scuola, è previsto e programmato nelle classi dove sono presenti alunni BES.

INSEGNAMENTO DELLA MATERIA ALTERNATIVA ALL'ORA DI IRC: L'ora settimanale alternativa all'insegnamento IRC viene destinata ai laboratori creativi per tutti i tre ordini di scuola

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA: A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che costituisce parte integrante del DECRETO N. 183/2024, ART. 1 (ex art. 2, legge n. 92/2019). L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è introdotto in regime di contitolarità fra i docenti, per un monte ore complessivo di 33 ore annue, non eccedenti il monte orario obbligatorio. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, il monte ore è diviso tra primo e secondo quadrimestre per lo sviluppo rispettivamente di tre UDA di 11 ore ciascuna suddivisi su tre aree:

- · COSTITUZIONE
- · SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'
- · CITTADINANZA DIGITALE

Nella Scuola dell'Infanzia, la stessa programmazione per UdA quadrimestrale segue uno svolgimento settimanale flessibile

INSEGNAMENTO STRUMENTO MUSICALE nella scuola Secondaria: Il percorso promuove la conoscenza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi favorendo lo sviluppo

della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. Gli strumenti musicali deliberati dagli OO CC sono: Chitarra, pianoforte, violino e flauto.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LAMEZIA T.PIAZZA DIAZ ICBORRELL CZAA868015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LAMEZIA T. VIA LEOPARDI ICBORRE CZAA868026

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LAMEZIA T.S.EUFEMIA CZAA868037

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LAMEZIA T.S.EUFEMIA"S.PIETRO L.

CZAA868048

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LAMEZIA TERME IC "E.BORRELLO" CZEE86801A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LAMEZIA T PRUNIA IC BORRELLO-FI CZEE86802B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LAMEZIA T.S.EUF.-DELLE NAZIONI- CZEE86803C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LAMEZIA T S.EUFEMIA -S.PIETRO L CZEE86804D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS LAMEZIA T. F. FIORENTINO IC CZMM868019 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che costituisce parte integrante del DECRETO N. 183/2024, ART. 1 (ex art. 2, legge n. 92/2019). Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento fornendo azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia. Il nostro istituto ha aggiornato il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di educazione civica sulla base delle Linee guida di cui al comma. L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è introdotto , in regime di contitolarità fra i docenti, per un monte ore complessivo di 33 ore annue, non eccedenti il monte orario obbligatorio.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, il monte ore è diviso tra primo e secondo quadrimestre per lo sviluppo rispettivamente di tre UDA di 11 ore ciascuna suddivise nelle seguenti tre aree: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', CITTADINANZA DIGITALE

Nella Scuola dell'Infanzia, la stessa programmazione per UdA quadrimestrale segue uno svolgimento settimanale flessibile.

Curricolo di Istituto

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è lo strumento della progettazione per competenze, che è al centro dell'azione educativa e didattica.

La sua costruzione scaturisce dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 che sono la base e l'orizzonte di riferimento entro il quale ogni Istituzione scolastica è chiamata ad operare.

A tali Indicazioni hanno fatto seguito le Nuove Indicazioni 2018, che ne rappresentano non una prosecuzione, ma un successivo inquadramento e una reinterpretazione, resa necessaria dall'emergere sempre più pressante di bisogni educativi e formativi che, legati alle grandi trasformazioni degli ultimi anni (i cosiddetti Nuovi Scenari) vanno nella direzione di una cittadinanza sempre più attiva, globale e sostenibile. L'obiettivo dunque è quello di dare maggiore importanza al tema della cittadinanza (come anche a quello della Costituzione), che deve attraversare tutte le discipline (non a caso definite: "gli strumenti culturali per la cittadinanza"), mediante la valorizzazione dell'educazione delle lingue; del pensiero matematico e computazionale; della tecnologia e del digitale; delle arti e dell'identità culturale; della mondialità e del dialogo con altre tradizioni. Tale unitarietà viene richiamata anche a livello organizzativo e metodologico e s'appunta ancora necessariamente sull'unitarietà del curricolo (le attività, i tempi, le scelte progettuali, la gestione delle risorse), all'insegna di una "nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo". Nelle Indicazioni Nazionali 2018 viene inoltre ricordata la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 2006 che introduce le otto Competenze chiave per l'apprendimento, successivamente sostituita dalla nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018, da cui sono tratte le Nuove competenze chiave per l'Apprendimento permanente.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 sono aggiunte al curriculo scolastico dell'IC le nuove linee guida per l'educazione civica che includono un riferimento strutturato ai contenuti e agli obiettivi introdotti con il DECRETO N. 183/2024, ART. 1 (ex art. 2, legge n. 92/2019). Il curriculo è stato inoltre integrato dalle nuove linee guida per le STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e dalle attività dell'orientamento formativo; sono state quindi elencate le competenze trasversali, i progetti interdisciplinari e le metodologie innovative che vengono adottate.

Allegato:

LINK AL CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni

nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e

nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA:

- La struttura della Costituzione. Lo Stato e le sue forme: la Repubblica democratica
- I diritti civili : la libertà religiosa (Art.19) e la libertà di pensiero (Art.21).
- Uno sguardo ad un'altra forma di governo: la Monarchia inglese.
- "Liberté, Égalité, Fraternité", il motto nazionale della Repubblica Francese.
- I diritti economici: la proprietà e la libertà d'impresa (Art.41 - 42).

CLASSE SECONDA

- Il diritto all'Istruzione nella Costituzione italiana (Art.3-33-34)
- Ricercare materiali e storie di persone o gruppi cui sono stati negati alcuni diritti o che con il loro intervento hanno dato luogo a cambiamenti di rilievo nell'ambito della difesa dei diritti umani e del diritto all'istruzione

CLASSE TERZA

- La Costituzione: frutto e sostegno della Patria (Art.52)
- Il diritto di Cittadinanza ieri e oggi.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

- Un'istruzione equa, gratuita e libera (obiettivo 4 dell'Agenda 2030);
- Giornata internazionale dell'Educazione proclamata dall'ONU
- La scuola inglese.
- La scuola francese
- Il Patto educativo di corresponsabilità: scuola e famiglia, agenzie educanti
- Giornata internazionale dell'Educazione proclamata dall'ONU

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

- Storia dell'inno nazionale, ascolto ed esecuzione vocale e strumentale.

CLASSE TERZA

- La Patria, memoria storica (i grandi insegnamenti dei Romani)
- I simboli patriottici dell'Italia
- l'Inno di Mameli, la Marsellaise, God save the king.
- God save the king.
- La Marsellaise

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

· Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

- Il Patto educativo di corresponsabilità: scuola e famiglia, agenzie educanti
- 24 Gennaio-Giornata internazionale dell'Educazione proclamata dall'ONU
- Un'istruzione equa, gratuita e libera (obiettivo 4 dell'Agenda 2030);
- Articolo 14 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- Il diritto all'istruzione nella Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (Art.26).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

- Il valore che gli alimenti assumono nel corretto funzionamento del proprio corpo
- I disturbi alimentari tra gli adolescenti.
- Piramide alimentare e dieta mediterranea.
- Il brand "Mady in Italy" nel settore agroalimentare.
- Il junk food. 16 Ottobre, Giornata mondiale dell'alimentazione
- I cibi francesi. 16 Ottobre, Giornata mondiale dell'alimentazione
- Consumatori responsabili contro gli sprechi alimentari

- Agricoltura sostenibile e impronta ecologica.
- Statistica sugli sprechi alimentari nella propria famiglia.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

· Arte e Immagine
· Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

- Proteggere e promuovere il patrimonio culturale
- Tuteliamo il mare: il recupero dei rifiuti in mare.
- Legge SalvaMare, come difendere il Mediterraneo dalla plastica.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella

prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

- Il mito di Atlante: il Titano che regge il peso del mondo. I giovani, responsabili del futuro della nostra Terra.
- Lotta ai cambiamenti climatici.
- Earth Day - 22 Aprile, Giornata mondiale della Terra.
- Fonti di energia pulita e rinnovabile.
- L'economia circolare

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

- Gli effetti delle dipendenze sul cervello. I danni della droga, dell'alcol e del fumo.
- I paesi produttori di droghe, la dimensione economica del fenomeno, le mafie.
- Adolescenza e dipendenze dai giochi d'azzardo e da videogiochi
- Nelle virtù cristiane, libertà dalle dipendenze
- Il doping

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

- I motori di ricerca; i rischi e i pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti
- Il telefono cellulare, opportunità e rischi; il cyberbullismo.
- Il Manifesto della comunicazione non ostile contro gli atti di bullismo.
- Safer Internet Day – 6 Febbraio, Giornata mondiale per la sicurezza in Rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

- Storia e avvento di Internet-
- Internet tra economia e politica.
- Intelligenza artificiale: punti di forza e criticità.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie

nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

- Le principali funzioni dei dispositivi digitali.
- Le potenzialità del web.

CLASSE SECONDA

- Le principali funzioni dei dispositivi digitali.
- Le potenzialità del web.
- L'evoluzione della comunicazione nell'era digitale: dalla lettera all'email

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

- La rivoluzione digitale nel mondo del lavoro e della produzione
- La musica nell'era digitale
- La Dital Art / Come cambia l'arte nell'era digitale
- Che cos'è l'intelligenza artificiale

CLASSE SECONDA

- Che cos'è l'intelligenza artificiale

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

La Netiquette: il galateo di internet.

Scrivere un galateo del gruppo whatsapp della classe

CLASSE TERZE

Identità digitale e privacy.

Dichiarazione dei Diritti di Internet.

La Netiquette

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

1. Lo Sport, un mezzo utile a contrastare le dipendenze dai social.

CLASSE TERZA

1. La reputazione digitale: faccio selfie, quindi esisto!
2. Fake news e Fact-checking
3. Identità digitale e privacy.
4. Dichiarazione dei Diritti di Internet.
5. La Netiquette

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi laboratoriali manipolativi, artistici e musicali.

Saranno realizzati vari percorsi laboratoriali che aiutino i bambini e le bambine a riconoscere e consolidare significati e valori del vivere civile, essenziali per il benessere di tutti, come raccomandato dalle linee guida.

I vari percorsi intendono valorizzare le Giornate che, a livello nazionale o internazionale, sono state decise per ricordare importanti eventi storici o per puntare l'attenzione su fondamentali elementi sociali o ambientali (Giornata della Gentilezza; Giornata dell'Albero; Giornata della Terra ...) e si articoleranno intorno ai diversi nuclei tematici (Significato della regola, diritti e doveri; Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada; Regole basilari per la raccolta differenziata.....).

Saranno coinvolti tutti i campi di esperienza che concorrono , unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale può essere definito come un percorso (formativo) con dei traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo). Occorrono condizioni concrete per la sua realizzazione: modalità d'utilizzo dei tempi, delle attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche. Il percorso si prefigge obiettivi specifici, contenuti culturali, impostazione metodologica, strumenti e materiali specifici e modalità di valutazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Assi tematici (da declinare in base all'età e all'esperienza):

1) Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica.

2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3) Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale.

Nuclei tematici:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

3. educazione alla cittadinanza digitale;

4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

8. formazione di base in materia di protezione civile.

Utilizzo della quota di autonomia

La Scuola utilizza la quota di autonomia curricolare ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 275/1999

per l'insegnamento del latino, come percorso opzionale rivolto agli studenti particolarmente inclini alle materie umanistiche. L'insegnamento ha luogo nell'ora settimanale di Approfondimento per un massimo di 30 ore annue, mentre la valutazione è congiunta al voto di Italiano.

x

Infanzia metodo differenziato Montessori : "casa dei bambini"

Primaria metodo differenziato Montessori

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PNRR D.M. 65/2023 ANDROMACA docenti

Intervento B, costituito da 2 percorsi finalizzati al potenziamento e certificazione delle competenze linguistiche in lingua inglese (livello B2, C1) per i docenti

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- certificazione delle competenze linguistiche in lingua inglese (livello B2, C1)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- ANDROMACA

Attività n° 2: PNRR D.M. 65/2023 ANDROMACA studenti

Corso per le acquisizioni delle competenze stem e multilinguismo diretto agli studenti della primaria e secondaria dell'IC. Nello specifico: 3 corsi curriculari alla primaria e 2 corsi extracurriculari alla secondaria

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Corsi curriculari/extracurriculari

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- ANDROMACA

Attività n° 3: Certificazione TRINITY

Il progetto Trinity rientra nel dibattito, a respiro europeo, di ampliamento dell'offerta formativa che l'Ic Borrello Fiorentino rivolge agli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria, per avviare un apprendimento precoce delle lingue straniere. Il Trinity GESE exam garantisce uno schema valido e affidabile di certificazione linguistica nell'ambito del quale docenti e studenti possono misurare progressi e acquisire competenze

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Il progetto è articolato in corsi gratuiti realizzati nei mesi di febbraio/marzo all'interno dell'istituto in orario extracurriculare

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: Certificazione Cambridge English Young Learners

L'attività è rivolta agli studenti frequentanti le classi della scuola secondaria di I grado dell'IC Borrello-Fiorentino, incluso il plesso locato in Sant'Eufemia di Lamezia Terme.

Si articola sui livelli Movers (15 ore) e Flyers (15 ore) corrispondente ai livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. La scuola offre agli studenti la possibilità di

formarsi gratuitamente in orario extracurricolare con docenti esperti interni, presso le aule dell'istituto.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Le attività si svolgeranno in orario extrascolastico

Attività n° 5: Certificazione Delf/A2

L'attività relativa al progetto DELF (Diplôme d'études en langue française) si propone l'attivazione di un corso extracurriculare finalizzato al conseguimento della certificazione esterna della lingua francese: Delf-Scolaire. L'attività prevede 30 ore di lezione, presumibilmente due ore a settimana in orario pomeridiano extracurriculare, nel periodo Febbraio – Maggio 2025

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Corso extracurriculare

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: D.I.V.A. #STEM (Didattica Inclusiva Vivace Applicativa)# STEM

STEM è un acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide della modernità, sempre più complessa e in costante mutamento, possono essere affrontate ricorrendo soltanto ad una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate quattro competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- critical thinking (pensiero critico);
- communication (comunicazione);
- collaboration (collaborazione);
- creativity (creatività).

Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è l'approccio differente, mostrando agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato a tutte le discipline (non a caso si parla anche di STEAM, in una accezione più ampia) nonché alla vita quotidiana. Le STEM, così intese, consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste

dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

Tutto ciò avviene in un ambiente con un setting specifico, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

L'idea alla base per lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un indirizzo per lo studio delle discipline STEM, in modo verticale, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono modulabili secondo le naturali propensioni degli alunni e secondo gli obiettivi che, di conseguenza, si intendono raggiungere. Restano comuni e fondamentali l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità tra le discipline.

Il nostro Istituto si è recentemente dotato, anche tramite i fondi provenienti dal piano "Scuola 4.0" – Azione 1 Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi del PNRR, di strumentazione all'avanguardia, in grado di favorire un approccio integrato e interdisciplinare nello studio delle STEM fin dall'infanzia e proseguendo poi nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado. In base alla fascia di età sono presenti, infatti, dispositivi che permettono un approccio ludico, laboratoriale e innovativo non solo nello studio delle discipline scientifiche ma trasversale a tutte. Tali strumenti, unitamente a quelli "convenzionali" già in possesso e in uso del nostro Istituto, permettono, inoltre, di intendere il laboratorio non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti, ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è alimentata continuamente nei ragazzi da parte dei docenti. L'Istituto ha costituito ambienti laboratoriali specifici per talune discipline e altri pluridisciplinari e versatili, proprio in virtù della trasversalità tra i vari campi e dell'approccio di lavoro cooperativo prima descritti.

L'approccio alle STEM verrà realizzato attraverso attività educative che incoraggino il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Il campo di esperienza che sarà privilegiato è la "conoscenza del mondo" intesa come "oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio", che consentirà ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche, ponendo così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno affrontati nella scuola primaria. Verranno proposte semplici attività che siano da stimolo per i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza e collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio. I bambini, inoltre, verranno introdotti al pensiero computazionale attraverso attività di coding plugged e unplugged e l'utilizzo di semplici robot, specifici per l'infanzia, che permettano di discretizzare un'operazione complessa in una sequenza di operazioni più semplici programmate e ripetibili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sapersi orientare nello spazio;
- sapere osservare semplici fenomeni naturali;
- saper raccogliere e catalogare semplici dati;
- saper quantificare, misurare e comparare semplici quantità;
- sapere riconoscere semplici figure geometriche, classificandole in base alla forma;

- saper scomporre semplici operazioni in una sequenza di azioni basilari;
- saper utilizzare e programmare robot per l'esecuzione di semplici operazioni;
- promuovere la creatività e la curiosità;
- sviluppare autonomia nell'esecuzione del proprio lavoro, in relazione alla fascia d'età;
- sapersi confrontare con altri pari per l'esecuzione di semplici attività, anche di carattere ludico, in gruppi di lavoro cooperativo.

○ Azione n° 2: D.I.V.A. #STEM (Didattica Inclusiva Vivace Applicativa)# STEM

STEM è un acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide della modernità, sempre più complessa e in costante mutamento, possono essere affrontate ricorrendo soltanto ad una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate quattro competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- critical thinking (pensiero critico);
- communication (comunicazione);
- collaboration (collaborazione);
- creativity (creatività).

Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è l'approccio differente, mostrando agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato a tutte le discipline (non a caso si parla anche di STEAM, in una accezione più ampia) nonché alla vita quotidiana. Le STEM, così intese, consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del

mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

Tutto ciò avviene in un ambiente con un setting specifico, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

L'idea alla base per lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un indirizzo per lo studio delle discipline STEM, in modo verticale, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono modulabili secondo le naturali propensioni degli alunni e secondo gli obiettivi che, di conseguenza, si intendono raggiungere. Restano comuni e fondamentali l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità tra le discipline.

Il nostro Istituto si è recentemente dotato, anche tramite i fondi provenienti dal piano "Scuola 4.0" – Azione 1 Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi del PNRR, di strumentazione all'avanguardia, in grado di favorire un approccio integrato e interdisciplinare nello studio delle STEM fin dall'infanzia e proseguendo poi nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado. In base alla fascia di età sono presenti, infatti, dispositivi che permettono un approccio ludico, laboratoriale e innovativo non solo nello studio delle discipline scientifiche ma trasversale a tutte. Tali strumenti, unitamente a quelli "convenzionali" già in possesso e in uso del nostro Istituto, permettono, inoltre, di intendere il laboratorio non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti, ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è alimentata continuamente nei ragazzi da parte dei docenti. L'Istituto ha costituito ambienti laboratoriali specifici per talune discipline e altri pluridisciplinari e versatili, proprio in virtù

della trasversalità tra i vari campi e dell'approccio di lavoro cooperativo prima descritti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In relazione alle fasce d'età, secondo gradi di difficoltà crescenti:

- sviluppare conoscenze ed abilità scientifico-tecnologiche attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;
- promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- promuovere la creatività e la curiosità;
- sviluppare autonomia nell'esecuzione del proprio lavoro, in relazione alla fascia d'età;
- favorire le competenze sociali, anche sapendosi confrontare con i pari per l'esecuzione di attività in gruppi di lavoro cooperativo;

- favorire le competenze metacognitive;
- sviluppare e promuovere il pensiero computazionale, anche attraverso attività di coding plugged e unplugged;
- saper utilizzare e programmare robot per l'esecuzione di semplici operazioni;
- favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità;
- favorire l'acquisizione delle competenze previste all'interno delle cinque aree del DigComp 2.2.

○ Azione n° 3: D.I.V.A. #STEM (Didattica Inclusiva Vivace Applicativa)# STEM

STEM è un acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide della modernità, sempre più complessa e in costante mutamento, possono essere affrontate ricorrendo soltanto ad una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate quattro competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

· critical thinking (pensiero critico);
· communication (comunicazione);
· collaboration (collaborazione);
· creativity (creatività).

Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è l'approccio differente, mostrando agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato a tutte le discipline (non a caso si parla anche di STEAM, in una accezione più ampia) nonché alla vita quotidiana. Le STEM, così intese, consentono inoltre di proporre

agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

Tutto ciò avviene in un ambiente con un setting specifico, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

L'idea alla base per lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un indirizzo per lo studio delle discipline STEM, in modo verticale, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono modulabili secondo le naturali propensioni degli alunni e secondo gli obiettivi che, di conseguenza, si intendono raggiungere. Restano comuni e fondamentali l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità tra le discipline.

Il nostro Istituto si è recentemente dotato, anche tramite i fondi provenienti dal piano "Scuola 4.0" – Azione 1 Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi del PNRR, di strumentazione all'avanguardia, in grado di favorire un approccio integrato e interdisciplinare nello studio delle STEM fin dall'infanzia e proseguendo poi nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado. In base alla fascia di età sono presenti, infatti, dispositivi che permettono un approccio ludico, laboratoriale e innovativo non solo nello studio delle discipline scientifiche ma trasversale a tutte. Tali strumenti, unitamente a quelli "convenzionali" già in possesso e in uso del nostro Istituto, permettono, inoltre, di intendere il laboratorio non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti, ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è alimentata continuamente nei ragazzi da parte dei docenti. L'Istituto ha costituito ambienti

laboratoriali specifici per talune discipline e altri pluridisciplinari e versatili, proprio in virtù della trasversalità tra i vari campi e dell'approccio di lavoro cooperativo prima descritti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In relazione alle fasce d'età, secondo gradi di difficoltà crescenti:

- sviluppare conoscenze ed abilità scientifico-tecnologiche attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;
- promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- promuovere la creatività e la curiosità;
- sviluppare autonomia nell'esecuzione del proprio lavoro, in relazione alla fascia d'età;
- favorire le competenze sociali, anche sapendosi confrontare con i pari per

l'esecuzione di attività in gruppi di lavoro cooperativo;

- favorire le competenze metacognitive;
- sviluppare e promuovere il pensiero computazionale, anche attraverso attività di coding plugged e unplugged;
- saper utilizzare e programmare robot per l'esecuzione di semplici operazioni;
- favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità;
- favorire l'acquisizione delle competenze previste all'interno delle cinque aree del DigComp 2.2.

Azione n° 4: ANDROMACA STEM

Per gli studenti di un IC è importante presentare le competenze STEM e multilinguismo in modo comprensibile e adattato al contesto educativo, dimostrando come possano essere utili per motivare e supportare gli alunni. L'azione, rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria, prevede attività scientifiche in cui gli studenti imparano vocabolario tecnico in una lingua straniera.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 5: Competenze musicali e

multilinguistiche

L'azione prevede l'utilizzo dell'insegnamento della musica per potenziare l'apprendimento di una lingua straniera. Utilizzo giochi, quiz e attività pratiche che uniscono musica e lingua straniera in modo innovativo e mediante l'uso delle STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 6: Competenze STEM e multilinguistiche: Nuove Competenze e nuovi linguaggi

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Per questo scopo sono previsti inoltre percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Moduli di orientamento per le classi prime

Nell'ambito delle tre aree disciplinari (Area letteraria e linguistica -italiano, storia, geografia, approfondimento, lingua inglese, lingua francese; Area matematico-scientifica e tecnologica -matematica, scienze, tecnologia; Area artistico-espressiva -arte, musica, educazione fisica, religione) sarà svolto, rispettivamente, un modulo orientativo di 10 h nel corso del quale i ragazzi potranno riflettere sulle loro esperienze e acquisire maggiore consapevolezza sul loro stile d'azione di fronte agli impegni. L'esperienza consentirà di conoscere alcune strategie utili per organizzare efficacemente i tempi dello studio e gli spazi per le proprie attività.

Inoltre, le attività laboratoriali consentiranno ai ragazzi di individuare e riconoscere il proprio stile di apprendimento per organizzare al meglio lo studio e per trovare la motivazione intrinseca ad apprendere.

Nel dettaglio il modulo consisterà nello svolgimento di attività laboratoriali, visite guidate o viaggi di istruzione, afferenti alle diverse aree disciplinari, attraverso le quali si offrirà agli studenti la possibilità di approfondire ulteriormente i contenuti disciplinari personalizzandoli.

Obiettivi: Facilitare il processo di scelta verso la scuola superiore di secondo grado;

ingaggiare precocemente il target nel processo di orientamento; anticipare la riflessione e la consapevolezza delle soft skills;

Durata complessiva 30 h. Tre singoli moduli della durata di 10h.

Di seguito le attività formative previste per l'AS 2024-2025

- Visita Arma dei Carabinieri
- Visita Biblioteca Comunale, "Casa del libro antico"
- Uscita didattica: Ecolandia (con attività laboratoriali) + Museo Bronzi
- Visita Museo Archeologico Lametino
- Progetto Ferrovia
- Visita al Teatro
- Visita Terme Caronte
- Uscita didattica: Simbario, Mongiana e Serra San Bruno
- Visita Vivaio Milone

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Moduli di orientamento per le classi seconde

Nell'ambito delle tre aree disciplinari (Area letteraria e linguistica -italiano, storia, geografia, approfondimento, lingua inglese, lingua francese; Area matematico-scientifica e tecnologica -matematica, scienze, tecnologia; Area artistico-espressiva -arte, musica, educazione fisica, religione) sarà svolto, rispettivamente, un modulo orientativo di 10 h nel corso del quale i ragazzi potranno riflettere sulle loro esperienze e acquisire maggiore consapevolezza sul loro stile d'azione di fronte agli impegni. L'esperienza consentirà di conoscere alcune strategie utili per organizzare efficacemente i tempi dello studio e gli spazi per le proprie attività. Inoltre, le attività laboratoriali consentiranno ai ragazzi di individuare e riconoscere il proprio stile di apprendimento per organizzare al meglio lo studio e per trovare la motivazione intrinseca ad apprendere.

Nel dettaglio il modulo consisterà nello svolgimento di attività laboratoriali, visite guidate o viaggi di istruzione, afferenti alle diverse aree disciplinari, attraverso le quali si offrirà agli studenti la possibilità di approfondire ulteriormente i contenuti disciplinari personalizzandoli.

Obiettivi: Facilitare il processo di scelta verso la scuola superiore di secondo grado; ingaggiare precocemente il target nel processo di orientamento; anticipare la riflessione e la consapevolezza delle soft skills;

Durata complessiva 30 h. Tre singoli moduli della durata di 10h.

Attività previste per le classi seconde:

- Visita Arma dei Carabinieri
- Visita Biblioteca Comunale, "Casa del libro antico"
- Uscita didattica: Ecolandia (attività laboratoriali) + Museo Bronzi
- Visita Museo Archeologico
- Prog. Ferrovia "Portici" – NA
- Visita Teatro
- Teatro in lingue
- Visita Terme di Caronte

- Uscita didattica: Corigliano, Rossano e Sibari
- Visite presso aziende del territorio
- Visita Vivaio Milone

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Modulo orientativo

per le classi terze.

Partendo dall'introduzione sui cambiamenti che il mondo del lavoro porta con sé e dall'importanza della formazione permanente, verrà presentata ai ragazzi l'offerta formativa territoriale. Con riferimento alle diverse aree professionali verrà dedicata attenzione agli elementi di circolarità tra i vari sbocchi di studio e lavoro.

L'attività sarà stimolo per una rielaborazione dei possibili percorsi formativi.

Obiettivi: Approfondire la conoscenza dell'offerta formativa territoriale con una chiave critica che permetta di vedere l'ampiezza delle aree professionali fuori dallo schema della tipologia scolastica. Avvicinare aspettative e percezioni alla conoscenza della realtà scolastica.

Durata 30 ore.

Attività previste per le classi terze

- Visita Arma dei Carabinieri
- Attività laboratoriale di musica e teatro con tutor esperti
- Attività laboratoriale presso gli istituti di scuola secondaria di secondo grado
- Attività laboratoriale presso la sede de "Il Lametino"
- Visita Azienda Statti
- Uscita didattica Ecolandia (attività laboratoriali) + Museo Bronzi
- Minicorso Odontotecnico 10 ore
- Visita Teatro
- Visita Teatro in lingue
- Viaggio d'istruzione: Napoli, Ercolano, Caserta e San Leucio
- Visita a Mormanno

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri

Il progetto intende favorire l'integrazione degli alunni stranieri attraverso l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana; intende inoltre promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti. Gli alunni destinatari sono stati individuati dai referenti delle classi attraverso osservazioni individuali e di gruppo e mediante la valutazione delle prime produzioni scritte e orali, confluite poi in un'apposita scheda di rilevazione dei bisogni per l'individuazione dei livelli iniziali di competenza e l'analisi del tipo di carenze. Considerati tali bisogni e le risorse del nostro Istituto, il progetto intende creare un percorso didattico finalizzato all'alfabetizzazione in lingua italiana, pensato come sostegno all'azione didattica svolta giornalmente da tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• capacità di espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani • acquisizione di fiducia in sé e di autonomia • acquisizione o potenziamento della lettura e della scrittura • miglioramento nell'uso della lingua orale per comunicare • apprendimento della lingua italiana per studiare

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Giochi matematici

Partecipazione alle gare di giochi matematici organizzati dal Centro di ricerca Pristem dell'Università Bocconi di Milano (distinte in "Giochi d'Autunno" per le classi IV e V Primaria e "Giochi Matematici" per la Scuola Secondaria di primo grado). La preparazione avviene in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico, gli studenti che si trovano in difficoltà; aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Certificazione TRINITY

Il Trinity GESE exam garantisce uno schema valido e affidabile di certificazione linguistica nell'ambito del quale docenti e studenti possono misurare progressi e acquisire competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Incrementare le abilità comunicative e la motivazione nelle aree riguardanti le funzioni linguistiche, la grammatica, la fonologia e il lessico nonché promuovere un grado di autonomia tale da consentire al singolo alunno di avere controllo nel contesto di un dialogo interattivo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Certificazione Cambridge English Young Learners

Il Cambridge Young Learners English Tests proposto dalla nostra scuola si articola sui livelli Movers e Flyers corrispondente ai livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Sono testate le quattro abilità (skills) listening, reading, writing e speaking attraverso specifici compiti (tasks).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

• Potenziare le competenze nella lingua straniera inglese; • utilizzare un repertorio linguistico e strutture adeguati al contesto, • interagire con brevi dialoghi, • comprendere ed esprimere messaggi in real situation, • rafforzare l'interazione tra pari, • acquisire una pronuncia corretta, • potenziare la lingua come strumento comunicativo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Certificazione Delf A/2

Il progetto Delf si propone l'attivazione di un corso extracurricolare finalizzato al conseguimento della certificazione esterna della lingua francese: Delf-Scolaire (Livello A2 QCRE Riferimento Europeo). La realizzazione di tale progetto sarà possibile grazie ad una convenzione che verrà stipulata tra l'associazione "Alliance Française" di Catanzaro, il liceo Linguistico "Tommaso Campanella" di Lamezia Terme e il nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Descrivere in termini semplici aspetti della propria vita, dell'ambiente circostante. Esprimere bisogni immediati.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Attiva Junior

Progetto di educazione motoria-sportiva rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, riguardante la pallavolo, tenuto da tecnici federali specializzati, in parte in orario curricolare e in parte in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Diffondere i valori dello sport; promuovere la conoscenza di sè, delle proprie possibilità di movimento e dell'ambiente; trasformare la pratica sportiva in un'abitudine di vita come momento di confronto sportivo equilibrato e leale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Rilevazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura screening di primo livello.

Screening di primo livello per l'individuazione precoce di possibili casi sospetti di DSA indirizzato alle classi prime e seconde Primaria e ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia. Lo screening non ha finalità diagnostiche, ma di osservazione precoce al fine di predisporre per tempo modalità di recupero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Individuare precocemente, attraverso uno screening condotto nelle classi coinvolte, i bambini con "possibili" disturbi specifici • Pianificazione di un percorso di recupero mirato alle difficoltà individuate

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Progetto Istruzione domiciliare

Progetto educativo-didattico di istruzione domiciliare per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio e alla salute; Prevenire l’abbandono scolastico; Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento

Progetto Orto-didattico "ORTOLANDO"

Il progetto mira all'acquisizione di conoscenze e di competenze interdisciplinari, alla crescita dell'autostima e dell'acquisizione di regole comportamentali da assumere nella scuola e in altri contesti. L'orto didattico come luogo di comunicazione, integrazione e interazione rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi, sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinchè i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti, dalla ricreazione al dopo-mensa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Incontro con la chitarra

Progetto dedicato alla scoperta e all'approfondimento della Chitarra e rivolto alle classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Permettere a tutti gli alunni di poter esplorare e conoscere da vicino la chitarra classica e moderna, avvicinandosi così in maniera diretta e agevole a quello che spesso è considerato un modno chiuso e difficilmente accessibile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

Progetto educativo Montessori: Offriamogli il mondo

Il nostro è un Istituto Comprensivo e, in quanto tale, basa la sua progettualità su un curricolo verticale il cui punto di forza risiede nella continuità educativa. Quindi, tale curricolo assume significato e rilevanza solo se riguarda diversi ordini di scuola. Dopo l'esperienza offerta nella nostra "Casa dei Bambini", il progetto educativo Montessori per la scuola primaria

“OFFRIAMOGLI IL MONDO” è da intendersi come un naturale arricchimento dell’offerta formativa in rispondenza ad una progettazione curricolare verticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare la propria indipendenza ed esercitare la propria libertà, intesa come la possibilità di costruire le proprie competenze ed i propri saperi in un clima di rispetto per la sua integrità spirituale e psichica. Un bambino libero non è un bambino che può fare tutto ciò che vuole, ma che apprende in modo autonomo secondo il continuum dei suoi interessi e dei suoi bisogni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Accoglienza

Il progetto è rivolto agli alunni che usufruiscono dello scuolabus garantendo la vigilanza degli alunni dal momento in cui scendono dallo scuolabus e sono presi in carico dall'Istituzione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

VBivere lo spazio-scuola con serenità in modo da permettere agli alunni di affrontare l'attività scolastica con maggiore sicurezza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Corso di latino

Il Corso di Latino è mirato al consolidamento e al potenziamento linguistico delle competenze degli alunni della secondaria di I grado. E' un percorso opzionale a scelta delle famiglie ed è organizzato per classi aperte parallele e nell'ora di Approfondimento della lingua Italiana. Il progetto si avvale dell'autonomia curricolare del 20% concesso alle istituzioni scolastiche. Lo studio sintattico del Latino, permette agli alunni di tornare su argomenti morfologici e fonologici italiani e, al contempo, di riflettere su quelli latini. La connessione dei due aspetti consolida le competenze italiane già acquisite negli anni precedenti e aiuta il potenziamento linguistico generale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto; capacità di comprendere nelle linee essenziali i testi proposti; capacità di concentrazione, ricezione e comprensione ; capacità di esprimersi in modo chiaro, corretto, logico e appropriato; capacità di distinguere le strutture morfosintattiche di base.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Attiva Kids

Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOci" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive peraumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; - realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto Ferrovia

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Dopolavoro ferroviario, intende prevenire le forme di incuria e abbandono del territorio attraverso l'acquisizione di una coscienza civile responsabile. L'iniziativa è volta a sensibilizzare i ragazzi verso un miglior approccio al tema del trasporto ferroviario che contraddistingue il territorio di Sant'Eufemia, vista la presenza e l'importanza snodale della Stazione di Sant'Eufemia Lamezia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardo

Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1^ Grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacita' di

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalita' laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni la conoscenza della storia locale, a partire dai luoghi in cui si svolge la vita della comunità; - Comprendere il contributo della storia locale alla costruzione della storia regionale e nazionale; -Contribuire allo sviluppo di una mentalità sostenibile; -Rivalorizzare i luoghi della memoria; Sviluppare la capacità di problem solving e di pensiero divergente; - Sviluppare le competenze sociali e civiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto Bibliopoint

Il progetto intende conservare, valorizzare e far crescere il Bibliopoint dell'Istituto e si inserisce all'interno di una serie di iniziative nazionali e di carattere locale finalizzate alla promozione della lettura a cui l'IC "Borrello-Fiorentino" aderisce annualmente. In particolare, in seguito all'acquisizione dell'IC di S. Eufemia, il progetto mira ad estendere il Bibliopoint ai nuovi plessi, creando ambienti dedicati e idonei, e ampliando il patrimonio librario con vari tipi di libro (tradizionale, silent book, albo illustrato, graphic novel, libri in lingua straniera...) e di testo (in particolare narrativo, poetico e argomentativo). Si porrà quindi particolare attenzione, per il prossimo triennio, all'allestimento degli ambienti, all'acquisto e alla catalogazione dei volumi, al servizio di prestito bibliotecario. In tal senso, oltre a garantire l'accesso ai libri agli alunni in

orario curricolare, il progetto prevede l'apertura del Bibliopoint una volta a settimana nel pomeriggio anche per l'utenza esterna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardo

Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1^ Grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacita' di

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalita' laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Risultati attesi

• sviluppare la curiosità, il desiderio, l'abitudine e il piacere di leggere; • educare all'ascolto e alla comunicazione e potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e riflessione; • potenziare la padronanza della lingua italiana e migliorare le competenze di lettura e scrittura; • sviluppare la capacità di operare scelte di lettura in modo sempre più autonomo e consapevole; • favorire l'incontro con le diverse culture rappresentate dalla popolazione scolastica; • elaborare, leggere/recitare e commentare testi di tipo poetico propri e/o d'autore.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Orto didattico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi, sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.

Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti, dalla ricreazione al dopo-mensa.

Osservazione sistematica di un habitat naturale.

Comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio.

Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo;

Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni e sito della scuola.

Stimolare i rapporti intergenerazionali.

Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio. Oggi, noi insegnanti, dobbiamo guidare i nostri alunni a riscoprire il significato e il valore dei territori, la ricchezza delle biodiversità, il piacere dell'attesa dei cicli della natura. Al fine di insegnare loro che la terra non è un "supporto" da sfruttare, ma una "madre" generosa da rispettare e tutelare.

 Educare al bello, all'armonia, all'ordine

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività si svolgeranno in orario curriculare. . Il percorso verrà inserito in una programmazione annuale e permetterà ai docenti di trattare in modo trasversale i vari spunti di approfondimento. L'attività prevede anche l'uso di una serra, una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico per appassionare gli studenti alla tematica della sostenibilità. La serra "elettronica" , ubicata presso il plesso di Santa Eufemia, è dotata di una ventilazione e di un riscaldamento ad emissione zero di CO_2 grazie ai vetri speciali che la compongono così da mantenere la temperatura ottimale per lo sviluppo delle piantine partendo dal seme o da trapianto oppure alla propagazione delle talee.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: SPAZI PER LA STEAM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Dotare tutte le aule di strumenti fondamentali quali monitor digitali, ambienti di apprendimento innovativi, strumenti per la ***robotica educativa*****,** il ***tinkering*****,** il ***making***, strumenti digitali per le STEM e le STEAM**.** Gli spazi e gli strumenti devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti. Le tecnologie abilitanti e le metodologie didattiche attive e innovative sono determinanti anche per rimuovere gli ostacoli, a favore di dell'inclusione dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, al superamento dei divari generati dalle differenze territoriali, di genere, sociali ed economiche. Bisogna sostenere un approccio consapevole al digitale nonchè la capacità d'uso critico delle fonti di informazione, anche in vista di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Il digitale nella didattica è una scelta: sta ai docenti introdurla e condurla in classe. L'uso dei dispositivi in aula, siano essi analogici o digitali, è promosso dai docenti, nei modi e nei tempi che ritengono più opportuni. Coordinamento delle attività didattiche a distanza. Gestione della piattaforma GSuite; Assistenza e consulenza per gli utenti (alunni, docenti e famiglie).

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: ALFABETIZZARE IN BIBLIOTECA CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione.** Informatizzare la Biblioteca e portare le competenze digitali non solo come strumento per la didattica ma come veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici, in modo che possa essere più facilmente fruibile da parte degli interessati (alunni, docenti, personale ATA, genitori ..). Gestione delle attività in piattaforma del Polo Digitale delle Biblioteche Scolastiche, nell'ambito del relativo accordo di rete per il digital sharing e la co-produzione di materiali. Gestione di un port-folio digitale per gli studenti in servizio nel Bibliopoint. Digital Storytelling Lab abbinato all'attività della biblioteca. Information literacy (in collaborazione col Sistema Bibliotecario Lametino). Grazie al potenziamento degli ambienti digitali, attraverso investimenti mirati e convenzioni ad hoc, le biblioteche scolastiche capaci di assumere anche la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperti al territorio circostante, potrebbe essere un centro di formazione permanente e luogo di crescita culturale. nei quale moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: DiCo Di Robotica ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

attesi

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica; formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; formazione base sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. Nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" si prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale rivolte al personale docente della scuola, consistenti nella formazione su attività di coding e robotica, negli A.S. 2022-2023 e 2023-2024. Le attività saranno mirate a favorire la didattica digitale integrata, lo sviluppo del pensiero computazionale nonché competenze informatiche e digitali, secondo quanto previsto dalle competenze chiave europee e individuato all'interno del PNSD, per una scuola innovativa e in linea con altri piani ministeriali come la "Scuola 4.0". Sono previsti percorsi di autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi
per classi parallele e/o per ordine di scuola (nella scuola primaria una percentuale delle ore di programmazione potrebbe essere utilizzata per avviare in forma di ricerca/azione l'aggiornamento sulle tematiche di innovazione digitale) . Si ritiene che la formazione interna del personale sia un punto chiave per coinvolgere ed attivare i docenti nelle pratiche innovative sopra descritte, le quali possono davvero permettere di costruire una scuola più collaborativa, laboratoriale, stimolante. Continuerà anche nel triennio 2022-2025 l'attività dell'Animatore Digitale, articolata nei tre principali obiettivi definiti dal MIUR: stimolare la formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica, creare soluzioni innovative. Lo scopo è quello di sviluppare l'innovazione tecnologica puntando sulla formazione, partecipare a bandi e iniziative che permettano di acquisire e perfezionare l'utilizzo delle TIC nella didattica.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO - CZIC868008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia scaturisce da momenti di verifica iniziali, in itinere e finali sulla base di osservazioni sistematiche delle attività ludico-didattiche proposte.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia scaturisce da momenti di verifica iniziali, in itinere e finali sulla base di osservazioni sistematiche delle attività ludico-didattiche proposte.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia scaturisce da momenti di verifica iniziali, in itinere e finali sulla base di osservazioni sistematiche delle attività ludico-didattiche proposte.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

La legge n. 150 del 1 ottobre 2024 riforma il sistema di valutazione con riferimento al voto in condotta e ai giudizi sintetici alla scuola primaria. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente). Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi dovranno essere integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina. Anche la valutazione della condotta sarà espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Tuttavia, tale riforma entrerà in vigore nel secondo quadrimestre o, meglio, come recita con precisione l'OM, nell'ultimo dei periodi in cui la scuola ha suddiviso l'anno scolastico. Nel corso del primo quadrimestre, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è ancora disciplinata dall'OM n. 172/2020, con giudizi sintetici associati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti: il giudizio descrittivo di ogni studente è riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

• Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
• Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
• Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
• In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si tiene conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).
L'IC è, pertanto, in attesa delle indicazioni normative relative al nuovo sistema di valutazione e provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per darne attuazione.
Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere

correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Anche la valutazione del comportamento è oggetto di riforma che, però, entrerà in vigore nel corso del secondo quadrimestre. Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti. Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione , modificando così la riforma del 2017, comunque ancora operativa nel primo quadrimestre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe. L'alunno è ammesso alla classe successiva anche in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, ovvero in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi con deliberazione a maggioranza.
NON sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno riportato la grave insufficienza (4) in 5 discipline. Tuttavia il CdC ha la facoltà di deliberare la NON ammissione alla classe successiva nel caso parte delle 5 discipline non fossero gravemente insufficienti (5). Nell'esercizio di tale facoltà sul CdC grava l'onere motivazionale circa le valutazioni pedagogiche e didattiche che hanno condotto alla decisione della NON ammissione.
Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, salvo le deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva della scuola Primaria, le alunne e gli alunni saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

DEROGHE AL LIMITE MASSIMO DELLE ASSENZE VALIDE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

 assenze per comprovati motivi di salute documentati con certificazione medica;
 terapie e/o cure programmate documentate con certificato medico;
 assenze per malattie croniche certificate;
 assenze per gravi motivi di famiglia giustificate dai genitori (Es. rientro dal Paese di origine per alunni stranieri);
 assenze per tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (alunni stranieri e/o inseriti tardivamente nel gruppo classe);
 assenze relative a ingressi posticipati e uscite anticipate, concessi sulla base di motivate richieste delle famiglie;
 assenze sempre giustificate dai genitori con partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
 Ingressi posticipati, uscite anticipate motivate da patologia;
 Assenze giustificate dalla necessità di raggiungere i genitori detenuti in istituti di pena.
Il DS ricorda, inoltre, che sarà cura del Consiglio di Classe validare le deroghe di cui sopra, a condizione che le assenze non abbiano pregiudicato la possibilità di valutare gli apprendimenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione all'esame di stato è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.
Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.
Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Borrello Fiorentino opera per la promozione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e

personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità individuali, riguarda tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà. La scuola è pertanto chiamata a rispondere ai bisogni di tutti , e in modo particolare di quegli alunni che, per motivi diversi, richiedono attenzioni speciali. Alcuni infatti, vivono una situazione personale e/o socio culturale che per certi aspetti li ostacola nell'apprendimento. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive o specifiche e settoriali, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto, il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola si prende cura di questi bisogni, garantendo agli alunni che ne necessitano una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione si concretizzano in interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La stesura del PEI viene realizzato dai docenti del consiglio di classe con il supporto degli altri componenti del Gruppo di Lavoro Operativo , al quale partecipano tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno (terapisti, assistenti sociali, medici e/o psicologi della ASP). Il Piano Educativo Individualizzato descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro ed esplicito. Per gli alunni con DSA e con altri BES, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati misure dispensative e strumenti compensativi , volti a facilitare il processo di apprendimento. Per gli alunni stranieri appena arrivati in Italia vengono avviati percorsi di prima alfabetizzazione, utilizzando risorse interne alla scuola, quali insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e docenti dell'organico potenziato. Per una migliore organizzazione e per la gestione dell'intera area dell'Inclusione, nell'Istituto opera il GLI

(Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nel quale lavorano in maniera sinergica il Dirigente Scolastico, Rappresentanti dei docenti per ciascuno dei tre ordini di scuola, un rappresentante dei genitori, un rappresentante ATA, le Funzioni Strumentali inclusione e le referenti alunni con BES. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunisce tre volte l'anno: il primo incontro è programmato a ottobre, per condividere le problematiche generali e specifiche inerenti il processo di inclusione, la stesura del P.I. (piano per l'Inclusione) e del PEI, la scelta di griglie di osservazione, dei modelli per la stesura dei PDP e delle relazioni. Il secondo incontro nel mese di gennaio è finalizzato al monitoraggio dei PDP elaborati. Il terzo incontro è programmato per il mese di giugno, per riflettere sull'andamento del processo di inclusione. Il Piano per l'Inclusione (PI) introdotto con Decreto Lgs n. 66/2017 ha sostituito il Piano annuale per l'Inclusione, è inserito nel PTOF ed è un documento di analisi e programmazione di tutte le attività inclusive messe in atto dalla scuola. Esso è elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e approvato dal Collegio Docenti. Ha una durata triennale, ma sono previste revisioni annuali. Nell'ottica di una piena realizzazione degli obiettivi formativi viene analizzata la situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, inoltre sono esplicitate le strategie per offrire una didattica che permetta percorsi formativi di reale inclusione. Particolare attenzione viene posta anche per la formazione delle classi, durante il periodo che va da Febbraio a Giugno, il responsabile della formazione classi, nonché i referenti degli alunni con disabilità, (referenti alunni stranieri) raccolgono tutte le informazioni possibili sugli studenti in ingresso in possesso di certificazioni e non, al fine di avere una consapevole visione dell'entità delle problematiche in ingresso, ma soprattutto per far sì che la ripartizione e/o distribuzione nelle classi avvenga con cognizione di causa, restando particolarmente attenti alla scelta degli alunni da inserire all'interno della stessa classe o da tenere separati al fine di non creare classi in cui è impossibile svolgere attività dal punto di vista didattico ed educativo. Lo stesso avviene con gli studenti stranieri, sia di origine che di immediata provenienza, per i quali si è particolarmente attenti che vengano inseriti in classi consone alla loro età, e soprattutto in classi in cui l'atmosfera è particolarmente ospitale e favorevole all'integrazione. Poiché l'istituto accoglie alunni con famiglie in situazioni socio/culturale molto variegato, che non sempre favorisce il processo d'apprendimento e di integrazione nelle relazioni, vengono allora promosse particolari azioni didattiche ed educative per favorire il processo formativo e inclusivo anche degli allievi non certificati con disabilità o con un Disturbo Specifico dell'Apprendimento, ma che presentano un chiaro disagio e uno svantaggio, sia esso di natura sociale che culturale. In concerto con le famiglie, la scuola si fa carico di individuare gli alunni con bisogni educativi speciali, con la compilazione di questionari e la redazione di una breve relazione, firmata da tutto il consiglio di classe, e predisponendo un piano didattico personalizzato (PDP), che supporti il più possibile il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi, garantendo flessibilità di strategie e interventi. Il nostro Istituto, inoltre, all'atto d'iscrizione alla prima classe, chiederà alle segreterie delle scuole di provenienza di indicare gli alunni per cui si sono già attivate le procedure di

tutela degli alunni con BES , oltre agli studenti già certificati come alunni con disabilità e DSA . Tali alunni verranno inclusi seguendo il protocollo di accoglienza della scuola. Nel corso dell'anno scolastico, la scuola predisporrà un elenco di tutti gli alunni con BES, individuati dai nostri docenti. Laddove siano presenti operatori esterni alla scuola che seguono tali alunni con BES (ad esempio psicologi, educatori, assistenti sociali del Comune), i coordinatori delle classi cureranno l'incontro e il confronto costruttivo con essi. Per gli studenti che, invece, non siano già seguiti da operatori esterni e nel caso in cui il consiglio di classe lo ritenga opportuno, il coordinatore si farà carico di convocare le famiglie per riflettere sulla necessità di creare una rete d'intervento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Promozione dell'integrazione e dell'inclusività attraverso:

Ø Nomina del GLI e funzioni strumentali inclusione

Ø Protocollo di accoglienza alunni con BES

Ø Protocollo di accoglienza alunni stranieri

Ø Indagine sul grado di inclusività della scuola

Ø Censimento su appositi modelli degli alunni con Bes non certificati

Ø Elaborazione dei PEI per gli alunni con disabilità certificata;

Ø Elaborazione dei PDP per gli alunni con DSA certificati e del PDP per gli altri alunni con BES (Alunni con svantaggio socio- economici; linguisticoculturale):

Ø Presenza di sei educatori specializzati per l'assistenza educativa agli alunni con disabilità reclutati in base al Bando Diritto allo studio LR 82

Ø Attivazione progetto L2 per gli alunni stranieri non italofoni

Ø Attivazione dei progetti PON privilegiando la partecipazione agli alunni con BES ed alunni a rischio dispersione

Ø Attivazione progetto teatro " tutti in scena";

Ø Progetto legalità : le memorie di tutti;

Ø Trame

Ø Maggio dei libri: Incontro con l'associazione Terra di Mezzo (Letture robotiche); Incontro con gli autori: Michele D' Ignazio, Anna Maria Frustaci

Ø Attività di biblioteca : Libriamoci

Ø Formazione dei docenti: o Formazione docenti sul tema di Inclusione con progetto di rete d'ambito e sul nuovo PEI

Ø Elaborazione PAI anno scolastico 2022 /2023

Punti di debolezza:

Ø Il ridotto numero delle risorse e ore di sostegno a favore degli alunni con disabilità

Ø Esigue ore assegnate agli assistenti alla persona a favore degli alunni con disabilità Ø La mancanza di mediatori culturali;

Ø Le esiguità delle risorse per affrontare l' iscrizione in corso d'anno di alunni stranieri ;

Ø Le ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del Comune di Lamezia Terme a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;

Ø Scarsa collaborazione con le famiglie nella rilevazione degli alunni con svantaggio linguistico culturale, socio economico e relazionale. Questo perché alcune famiglie non hanno accettato e condiviso l'elaborazione di un PDP.

Ø Le azioni di intervento curriculari ed extra curricolari non sempre vengono seguite in modo regolare e con la giusta motivazione proprio da parte dei soggetti che ne avrebbero maggior necessità, percependo tali interventi come un aggravio del peso scolastico; non sempre gli obiettivi prefissati quindi vengono adeguatamente conseguiti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola definisce i piani educativi individualizzati (PEI) per gli alunni DVA. La stesura dei PEI viene realizzata dai docenti del consiglio di classe/interclasse e intersezione con il supporto degli altri componenti del GLO, al quale partecipano anche tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno (terapisti, assistenti sociali, unità multidisciplinare). Nel PEI vengono descritte tutte le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicate in modo chiaro ed esplicito. Il PEI viene verificato in fase intermedia e finale con relative proposte per l'anno scolastico successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, team docenti, Unità multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale nel processo formativo relativo al mondo del sostegno. È la prima componente ad essere coinvolta già nella fase dell'individuazione della difficoltà del proprio figlio. Quando essa prende coscienza della difficoltà, attiva la richiesta della visita specialistica presso l'INPS e la commissione preposta valuterà il caso ed entro 30 giorni ne darà comunicazione per iscritto alla famiglia. Dopodiché, sempre la famiglia, dovrà inviare la richiesta di un'ulteriore visita alla Unità di Valutazione Multidisciplinare che redigerà, alla luce del D.Lgs 66/2017, il Profilo di Funzionamento. Sarà cura della famiglia consegnare a scuola il PF; esso costituirà l'elemento

essenziale per l'attivazione della richiesta dell'organico di sostegno. La famiglia inoltre: • Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo; • Provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; • Prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare, anche per eventuali e successive integrazioni. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o si rifiuta di rivelare alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed esserne consapevole. • Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Tutoraggio alunni

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Partecipazione al GLO di terapisti privati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il D.l 62/2017 che disciplina la materia della valutazione, ha modificato alcuni punti importanti della normativa precedente. A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: • essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); • essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; • tenere presente: a) della situazione di partenza degli alunni b) dei risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) dei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento; • verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI con disabilità Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento agli obiettivi programmati nelle quattro dimensioni espressi nei PEI: • Dimensione della relazione, dell'iterazione e della socializzazione; • Dimensione della comunicazione e del linguaggio; •Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; • Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento La valutazione degli alunni con disabilità certificata, è espressa nella scuola primaria con giudizio descrittivo che, se necessario può essere personalizzato per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, mentre con voto in decimi nella scuola Secondaria di primo grado. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato in riferimento al PEI nel documento di valutazione. Per quanto riguarda l'esame di stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione predispone le prove differenziate sulla base del PEI idonee a valutare il progresso dell'alunno in riferimento alla situazione di partenza. Esse hanno un valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Il Dlvo62/2017 introduce un'altra importante novità: all'alunno disabile assente agli esami di stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido come titolo idoneo per l'iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado o ai percorsi di istruzione e formazione professionale. Anche per la certificazione delle competenze dell'alunno disabile viene introdotta un'ulteriore novità: ossia questa deve essere coerente con il suo PEI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA La valutazione verrà effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi

adottati, ricordando che non è possibile personalizzare gli obiettivi ma gli interventi. La valutazione è espressa nella scuola primaria con giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa e con voto in decimi nella scuola Secondaria di primo grado. Si precisa che anche per gli alunni con altro BES per i quali si sono utilizzati strumenti compensativi e misure dispensative, si potranno applicare prove guidate privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali valutando l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite. Si ricorda, che per migliorare ulteriormente il lavoro del team è necessaria la massima condivisione tra tutti i docenti sul tema dell'inclusione e delle innovazioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017.Le prove di esame possono essere svolte con tempi più lunghi di quelli ordinari e con idonei strumenti compensativi (D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 art. 6). In questi casi è inoltre specificato che nel diploma rilasciato al termine degli esami non si faccia menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. La decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire attraverso testi trasformati in formato MP3 audio, lettura effettuata da un docente, trascrizione del testo su supporto informatico da parte della Commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale. Nella valutazione delle prove di esame, sia per gli scritti che per il colloquio orale, si adottano criteri volti a verificare i contenuti piuttosto che la forma. Alla valutazione della Lingua Straniera è lasciata la massima flessibilità didattica. La novità contenuta nel dlvo 62/2017 riguardo le lingue straniere consiste nel fatto che l'alunno con DSA esonerato dalle stesse, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, sostiene prove differenziate coerenti con il percorso svolto con valore equivalente ai fini del conseguimento del diploma. Nel caso di alunni che abbiano seguito un PDP con dispensa dalla prova scritta della lingua straniera, gli alunni conseguiranno il titolo di studio senza la prova scritta, l'accertamento della lingua straniera sarà fatta dalla commissione con la verifica orale. Nel caso di alunni che abbiano seguito un PDP con esonero dall'insegnamento della lingua straniera sono ammessi all'esame di stato e conseguono il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue. ALUNNI CON ALTRI BES Per gli alunni con altri BES è necessario sottolineare quanto indicato nella nota del MIUR del 22/11/2013, ossia: " la scuola di fronte a situazioni di ordinaria difficoltà di apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei in ciascun alunno, gravi difficoltà, con carattere di maggiore stabilità e disturbi di apprendimento, connessi a situazioni di carattere permanente e base neurobiologica, può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali e strutturati, secondo i bisogni e la convenienza". Per gli alunni con altri BES, ai fini della valutazione, occorre tenere presente i loro livelli di partenza, i loro risultati raggiunti nei percorsi personali di apprendimento e i livelli essenziali previsti per la classe di appartenenza. Il Consiglio di Classe deve definire i criteri e i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Ai fini degli Esami di Stato non sono previste differenziazioni nelle verifiche degli pprendimenti. Gruppi di docenti predispongono un repertorio di verifiche a cui tutti si possano

riferire per elaborarne altre (graduate, a scelta multipla, vero/falso, con utilizzo di immagini, con risposte da collegare, con l'utilizzo di colori, con completamento di mappe, con cloze, con elaborazione di materiali dati, con utilizzo di materiali per la consultazione...) e prevedono diverse modalità di svolgimento (somministrazione frazionata, prolungamento dei tempi,ecc.). I docenti di classe programmano le verifiche orali e concordano in anticipo – per es. – la sequenza di domande, il supporto visivo da utilizzare ecc. I docenti di classe/di sostegno producono descrizioni puntuali dei percorsi di lavoro o di specifiche sessioni di attività in modo che costituiscano documentata possibilità di valutazione. I docenti della classe concordano le modalità di valutazione e le esplicitano nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continua collaborazione con gli istituti di grado successivo, anche attraverso i GLO di raccordo.

Aspetti generali

Organizzazione

Il MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

PERIODO DIDATTICO: Tutto l'Istituto, per quanto riguarda la progettazione e la valutazione degli apprendimenti, segue un'organizzazione per quadrimestri:

- Primo quadrimestre: dall'inizio della scuola al 31 gennaio;
- Secondo quadrimestre: dal 1° di febbraio alla fine della scuola.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO: IL Dirigente Scolastico è il prof. Giuseppe Guida. Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: Sostituiscono il Dirigente Scolastico, in caso di assenza, con delega di firma per il collaboratore vicario; collaborano con il Dirigente Scolastico, per tutti gli aspetti organizzativi e gestionali, per favorire il buon funzionamento della Scuola.

REFERENTI DI PLESSO: Collaborano con il Dirigente Scolastico per favorire il funzionamento del plesso; organizza un sistema di comunicazione interna; raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; si fa portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

FUNZIONI STRUMENTALI: Predispongono, realizzano e valutano azioni in ambiti strategici del Piano dell'Offerta Formativa. AMBITI DI INTERVENTO:

- AREA 1. Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti – Valutazione e Invalsi
- AREA 3 Inclusione ed integrazione – Interventi e servizi per studenti
- AREA 4 Orientamento e Continuità- Viaggi d' istruzione

REFERENTE DSA: le cui funzioni riguardano la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche relative ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), nonché il supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica.

REFERENTE PER GLI ALUNNI STRANIERI: Cura le procedure per l'accoglienza degli alunni stranieri. Coordina le attività didattiche finalizzate a favorire il loro successo scolastico. Organizza le attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico. Monitora i risultati.

Le figure sopra indicate formano lo STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, con funzioni di proposta in merito alle diverse scelte della Scuola.

ANIMATORE DIGITALE: Promuove attività di formazione nell'ambito delle TIC; offre consulenza ai docenti; svolge attività di tutoraggio e di supporto ai docenti e alle famiglie sull'uso degli strumenti della DDI, del registro elettronico e delle riunioni a distanza (scrutini, formazione, incontri scuola-famiglia); organizza attività formative per gli studenti sulla sicurezza in rete.

REFERENTE DELL'EDUCAZIONE CIVICA: Coordina i lavori dei dipartimenti sull'Educazione civica (insieme ai referenti dipartimentali); svolge azioni di facilitazione e di accompagnamento presso i docenti; promuove lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti; promuove azioni di monitoraggio.

REFERENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO: C oordinano le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

REFERENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI: Coordinano i lavori dei Dipartimenti Disciplinari; formalizzano proposte relative al curricolo e alle prove d'Istituto e all'Educazione civica; elaborano proposte per il Collegio dei Docenti.

COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI: Collabora con la referente per gli alunni stranieri per coordinare e promuovere l'integrazione degli alunni stranieri nei propri plessi.

REFERENTE ORARIO E SOSTITUZIONE DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Elabora l'orario della Scuola Secondaria di I grado. Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"

TEAM DIGITALE: Lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.

REFERENTI DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA/BIBLIOPOINT: Organizzano le attività della Biblioteca Scolastica e promuovono e coordinano i progetti di Educazione alla lettura.

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA: Gestisce la sicurezza nell'Istituto con i compiti previsti dal D.Lgs 81/08 e normativa successiva.

REFERENTI PER LA SICUREZZA, ADDETTI "ANTINCENDIO" E "PRIMO SOCCORSO" Svolgono i compiti specifici secondo quanto previsto dalla normativa d.lgs 81/08 e il Documento di Valutazione dei Rischi.

REFERENTI COMITATO MENSA: Hanno l'obiettivo di mantenere o migliorare la qualità del servizio di ristorazione scolastica: qualità igienico nutrizionale, modalità di erogazione del pasto e accettabilità del pasto.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

FUNZIONIGRAMMA DELL'AREA AMMINISTRATIVA:

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Il DSGA è Francesca Maria Grazia Raso. S ovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Detta gli obiettivi e le linee di indirizzo al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione di atti amministrativi e contabili.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI. AREE: personale/didattica/protocollo/contabilità nr. 9 unità

COLLABORATORI SCOLASTICI: nr. 35 unità

RAPPORTI CON LA SEGRETERIA (ORARI, CONTATTI; INDIRIZZI DI POSTA) lun/ven dalle 10:30 alle

12:30 giovedì dalle 15:00 alle 17.00 tel. 0968/437119 mail: czic868008@istruzione.it

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituiscono il Dirigente Scolastico, in caso di assenza, con delega di firma per il collaboratore vicario; collaborano con il Dirigente Scolastico, per tutti gli aspetti organizzativi e gestionali, per favorire il buon funzionamento della Scuola.	2
Funzione strumentale	Predispongono, realizzano e valutano azioni in ambiti strategici del Piano dell'Offerta Formativa. AMBITI DI INTERVENTO: AREA 1. Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti – Valutazione e Invalsi AREA 3 Inclusione ed integrazione – Interventi e servizi per studenti AREA 4 Orientamento e Continuità- Viaggi d' istruzione	6
Responsabile di plesso	Collaborano con il Dirigente Scolastico per favorire il funzionamento del plesso; organizza un sistema di comunicazione interna; raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; si fa portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.	8

Animatore digitale	Promuove attività di formazione nell'ambito delle TIC; offre consulenza ai docenti; svolge attività di tutoraggio e di supporto ai docenti e alle famiglie sull'uso degli strumenti della DDI, del registro elettronico e delle riunioni a distanza (scrutini, formazione, incontri scuola-famiglia); organizza attività formative per gli studenti sulla sicurezza in rete.	1
Team digitale	Lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.	2
Docente specialista di educazione motoria	I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune e in quanto tali partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno e alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina i lavori dei dipartimenti sull'Educazione civica (insieme ai referenti dipartimentali); svolge azioni di facilitazione e di accompagnamento presso i docenti; promuove lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti; promuove azioni di monitoraggio.	2
Referente per gli alunni stranieri	Cura le procedure per l'accoglienza degli alunni stranieri. Coordina le attività didattiche finalizzate a favorire il loro successo scolastico. Organizza le attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico. Monitora i risultati.	2

Referenti della Biblioteca scolastica/Bibliopoint	Organizzano le attività della Biblioteca Scolastica e promuovono e coordinano i progetti di Educazione alla lettura.	3
Referente DSA	Le funzioni del referente DSA riguardano la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche relative ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), nonché il supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica.	2
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Il Referente Bullismo e Cyberbullismo ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Sviluppare la capacità di espressione e comunicazione in modo creativo e personale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Approfondire la capacità di espressione e comunicazione in modo personale. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Detta gli obiettivi e le linee di indirizzo al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione di atti amministrativi e contabili.
Ufficio protocollo	Smistamento posta, assegnazione titolario e registro, pubblicazione atti sito albo pretorio e amministrazione trasparente.
Ufficio acquisti	Redazione richiesta preventivi, gestione CIG e CUP, verifica requisiti operatore economico, redazione determina a contrarre e ordini.
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni, anagrafe studenti, gestione alunni nel gestionale in uso, richieste di disponibilità, nullaosta.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione convocazione docenti e personale ATA, verifica e convalida titoli, elaborazione contratti di lavoro sul gestionale SIDI, comunicazione durata rapporto di lavoro al centro per l'impiego, abbinamento docente/classe su gestionale in uso

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login?codice=
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://icborrellofiorentino.edu.it/segreteria-urp/modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO CZ2

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione Quadro tra il Conservatorio Statale di musica P.I. Tchaikovsky di Nocera Terinese e l'IC Borrello-Fiorentino

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Denominazione della rete: Rete di Scopo Polo delle Arti ad orientamento artistico e performativo della Calabria

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo, nel contesto territoriale di riferimento, ha per fini:

- Il sostegno dell'Autonomia Organizzativa e Didattica delle Istituzioni Scolastiche aderenti, proponendo attività che consentano lo sviluppo e la ricerca di metodologie innovative;
- la promozione e lo sviluppo di percorsi artistici nelle scuole del primo ciclo di istruzione , mirati all'acquisizione integrata di competenze pratiche, teorico-analitiche e storico-culturali sui temi della creatività.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione:

- implementa la formazione artistica degli alunni e delle alunne;
- consente l'integrazione tra diverse modalità di espressione artistica nelle seguenti aree: musicale coreutica, teatrale-performativa, artistico-visiva, linguistico-creativa.

La Rete di Scopo si configura come centro di ricerca-azione per lo sviluppo di percorsi artistici che pongono in sinergia i diversi linguaggi raccordandoli con l'innovazione metodologica e le nuove tecnologie.

Denominazione della rete: Scuola Polo per la formazione sistema integrato 0-6 per ATS Regione Calabria

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola Polo per la formazione

Approfondimento:

L'IC è stato individuato come Scuola Polo, con riferimento all'ambito territoriale di Lamezia Terme, per l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di iniziative di formazione sul Sistema Integrato 0-6 , rivolta congiuntamente al personale docente, al personale educativo e a tutto il personale operante presso le Scuole dell'Infanzia (statali e paritarie) e presso i Servizi Educativi (nidi, micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi)

Denominazione della rete: Accordo di rete Polo Liceale

Campanella

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA

Attività di aggiornamento del personale docente sulle metodologie didattiche innovative, attraverso l'organizzazione di lezioni tenute da relatori di comprovata esperienza e altissimo profilo professionale. Organizzazione di laboratori di autoformazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE STEAM

Attività formative dedicate al personale docente nell'utilizzo ed implementazione della STEAM. Attività formative dedicate al personale docente afferenti alle azioni orientative dedicate agli alunni del primo ciclo d'istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Sicurezza: formazione di base (4+8 ore) Addetti primo soccorso Addetti antiincendio Formazione RLS Defibrillatore (BLSD)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Titolo attività di formazione: Transizione digitale (DEMETRA) D.M. 66/2023

Progetto DEMETRA percorsi formativi sulla transizione digitale: 3 percorsi da 25 ore ciascuno laboratori sul campo: 3 laboratori da 30 ore ciascuno (2 dedicati ai docenti e 1 al personale Amministrativo) suddivisi in 6 workshoop da 5 ore Comunità di pratiche : 114 ore

Titolo attività di formazione: Transizione digitale

(TRANSE@T) D.M. 66/2023

Progetto TRANSE@T percorsi formativi sulla transizione digitale: 2 percorsi da 40 ore ciascuno laboratori sul campo: 4 laboratori da 40 ore ciascuno Comunità di pratiche : 270 ore

Titolo attività di formazione: PNRR D.M. 65/2023 ANDROMACA- intervento B

L'intervento B costituito da 2 percorsi finalizzati al potenziamento e certificazione delle competenze linguistiche in lingua inglese (livello B2, C1) per i docenti

Piano di formazione del personale ATA

AGGIORNAMENTO, ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E CONTABILITA'' e TRASPARENZA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Transizione digitale (DEMETRA) D.M. 66/2023

Descrizione dell'attività di formazione	LABORATORI SUL CAMPO (durata 30 ore) , RICOSTRUZIONE DI CARRIERA, PRATICHE PENSIONISTICHE (Passweb), APPALTI E MEPA
Destinatari	Personale Amministrativo